PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Giovedì 18 Marzo 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12115

Combattimenti nei settori di Przasnysz, dei Carpazi e sulla linea di Francia

GLI AVVENIMENTI DELLA GUERRA SUI MARI

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Vani attacchi russi
in Galizia e sui Carpazi

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 17 marzo, mezzodì.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale furono respinti anche ieri singoli attacchi del nemico.

Sulla fronte dei Carpazi nessun avvenimento notevole. Nella regione presso Wyszkow distaccamenti nemici hanno tentato di riguadagnare con ripetuti attacchi eseguiti durante la notte, le posizioni prese dalle nostre truppe. Gli attacchi sono falliti su tutta la linea.

A sud del Dniestr si combatte qua e là. La situazione non si è mutata.

Una punta di fanteria nemica alla sponda sud del Pruth ad est di Czernowitz, fu fatta fallire nel nostro fuoco.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo, de Höfer.

Attacchi russi respinti in Polonia

BERLINO 17 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 17 marzo; Teatro orientale della guerra.

Deboli punte russe su Tauroggen e Lauszargen furono respinte.

Tra Szkawa ed Orzyc tentativi russi di irruzione furono rigettati.

A sud della Vistola nulla si è mutato.

Il supremo comando dell'esercito.

La battaglia a sud del Dnjester

VIENNA 17. La «N. F. Presse» reca: Secondo l'odierno comunicato dello Stato maggiore, si sta svolgendo da parecchi giorni una notevole battaglia nella regione Ottynia-Kolomea. Ottynia è situata sulla strada Kolomea-Stanislavia al di là dei monti boscosi che vanno a nord di Kolomea, da ovest verso est, 400 metri sopra la strada e che finiscono nell'altipiano tra il Dnjestr ed il Pruth. Ad est della ferrovia Kolomea-Stanislavia l'altipiano è coperto da alcuni tratti boscosi, del resto è brullo. Il terreno è quello che consideriamo un buon terreno da manovre. Il carattere del terreno si manifesta con le elevazioni che si seguono a poca altezza e con le linee di profondità che permettono spostamenti coperti. Parecchie località, le quali si trovano presso le linee coperte, sono buoni punti d'appoggio.

Mentre la battaglia si svolgeva nei primi giorni di marzo più nel settore presso Nadworna, i combattimenti negli ultimi giorni ebbero luogo più nella regione ad est di Ottynia.

Notevoli forze russe hanno tentato in questa battaglia di Ottynia-Kolomea di forzare il passaggio sulle alture ad est della prima località in direzione di Kolomea. Questo tentativo durò parecchi giorni, tra accaniti combattimenti. Il nemico dopo aver ricevuto nuovi rinforzi avanzò nuovamente su queste alture: attaccò con grandi forze le nostre truppe tre volte durante il pomeriggio e riportò gravi perdite. Evidentemente hanno preso parte a quest'azione truppe di nuova formazione, le quali, come a Grodno, non sono abituate alla forma d'attacco della guerra moderna. Un corpo della leva in massa croata si distinse in modo speciale: infatti è detto che il reggimento N. 3, di stanza a Zagabria, ha tenuto fronte a ripetuti assalti di forze nemiche preponderanti.

I combattimenti che sosteniamo presso Ottynia-Kolomea sono molto serii e durissimi: le nostre truppe vi si comportano splendidamente, come in tutti i combattimenti che si sono svolti ininterrottamente dal 10 febbraio. Il comunicato chiude con le parole: «Tutti gli attacchi furono respinti sanguinosamente». Siamo incrollabilmente convinti che le truppe e gli ufficiali saranno all'altezza del loro compito anche sui campi sanguinosi di Nadworna e di Kolomea.

L'Arciduca Federico ai nuovi tenenti e alfieri

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Dal quartiere di guerra della stampa si comunica: In occasione della recente rassegna anticipata nelle Accademie militari e scuole di cadetti, i neonominati tenenti ed alfieri hanno diretto al signor maresciallo di campo arciduca Federico telegrammi d'omaggio, nei quali fu rinnovato con parole entusiastiche il giuramento di fedele adempimento del dovere fino alla morte.

Il supremo comandante d'esercito arciduca Federico ha risposto a queste manifestazioni con cordialissimi ringraziamenti e calorosissimi auguri per i giovanissimi camerati del nostro esercito che combatte eroicamente.

Onorificenze bavaresi

MONACO 17 (Corr. Bureau). Re Luigi ha conferito all'i. e r. tenente maresciallo conte Stürgkh l'ordine del merito di I classe con le spade ed all'i. e r. capitano de Ranciglio della divisione dei mortai N. 2 lo stesso ordine di IV classe con la corona e le spade.

Halil bey a Budapest e Vienna

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ungh.) Il presidente della Camera turca Halil bey è arrivato qui nel pomeriggio di ieri. Halil bey si reca nel pomeriggio a Vienna donde proseguirà per Berlino.

Halil bey ha fatto visita al presidente dei ministri conte Tisza ed al vice-presidente della Camera dei deputati Szasz.

La città di Budapest
cede fondi per la coltivazione

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ungh.). Il Magistrato ha pubblicato una notificazione con la quale cede gratuitamente all'uso singoli fondi che sono a sua disposizione a quelle persone che si impegnano di coltivarvi patate, mais, fagiuoli e piselli e si sottomettono al permanente controllo della capitale. Il Magistrato cede a queste persone al prezzo di costo piante e semi. Il raccolto sarà proprietà del coltivatore.

La condanna
dell'autore d'un telegramma apocrifo del re di Bulgaria

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ungh.). Il tribunale discusse ieri sulla causa penale del dott. Emmerico Walter, il quale aveva pubblicato nei giornali un telegramma di saluto apocrifo di re Ferdinando di Bulgaria. L'imputato si difese dicendo che egli come capo di una deputazione aveva diretto un telegramma di omaggio a re Ferdinando; dopo dieci giorni egli sarebbe stato invitato al consolato bulgaro, dove gli si comunicò che re Ferdinando ringraziava per il telegramma. Sulla base di ciò avrebbe compilata la risposta al dispaccio. Il tribunale condannò il dott. Walter per la pubblicazione di una notizia non vera a 160 corone di ammenda principale ed 80 corone di pena accessoria, e nel caso di non esigibilità a 12 giorni di carcere.

L'ambasciatore a.-u. presso il Vaticano dal Papa

ROMA 17 (Corr. Bureau). Il papa ha ricevuto oggi l'ambasciatore austro-ungarico presso il Vaticano principe Schönburg-Hartenstein.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Sperone di monte espugnato dai tedeschi
Combattimenti impegnati
nella Champagne e nell'Argonne

BERLINO 17 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 17 marzo. Teatro occidentale della guerra.

Il combattimento per il possesso dello sperone di monte sul pendio meridionale dell'altura di Loretto, a nord-ovest di Arras, si è risolto a nostro favore.

Nella Champagne, ad ovest di Perthes ed nord di Le Mesnil, i francesi attaccarono durante la giornata più volte, senza successo. Di sera mossero nuovamente all'attacco con considerevoli forze a nord di Le Mesnil. Il combattimento è ancora in corso.

Nell'Argonne i combattimenti non sono ancora terminati. I francesi furono rigettati dal pendio a sud-ovest di Vauquois, ad est dell'Argonne, dove si erano temporaneamente insediati.

Nel Priesterwald, a nord-ovest di Pont a Mousson, due attacchi francesi fallirono.

Nei Vosgi soltanto combattimenti d'artiglieria.

Il comando supremo dell'esercito.

I francesi prendono ostaggi

BASILEA 17 (Corr. Bureau). Le «Baseler Nachrichten» recano: I francesi prendono ostaggi dai territori occupati. Vittime sono specialmente le consorti di impiegati. Nè si tratta di gente che abita nelle zone minacciate del territorio di combattimento. L'ultima settimana di febbraio si portò via, dalla parte posteriore della valle di Saint Amarin e dalla valle Mosa-Münster, un certo numero di consorti di impiegati che, come ostaggi, furono imprigionate a Besançon.

Dichiarazioni di lord Kitchener
sulla situazione nei vari teatri della guerra

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Alla Camera dei lordi lord Kitchener fece una dichiarazione sulla guerra, in cui disse: Le ultime voci sui recentissimi combattimenti in Francia ci danno modo di rilevare che le nostre truppe hanno preso l'offensiva con successo. I tedeschi, malgrado le posizioni saldamente fortificate e preparate con gran cura, furono respinti per un considerevole tratto. I villaggi di Neuve Chapelle e Lepimette furono occupati e mantenuti dal nostro esercito. In questi combattimenti ebbero notevole parte le truppe indiane.

Da quando ho parlato ultimamente in questa Camera, considerevoli rinforzi furono mandati in Francia, tra altro una divisione canadese, una divisione dal North Midland, una seconda divisione londinese e diverse altre unità. Sono queste le prime unità complete delle truppe territoriali partite per la Francia. La salute delle truppe è eccellente.

I francesi, fuori che presso Soissons, hanno progredito in diversi punti della fronte di combattimeto, specialmente nella Champagne. Sul teatro orientale della guerra, i violenti attacchi tedeschi su Varsavia sono falliti. I rinforzi germanici, che hanno attaccato le posizioni russe nella Prussia orientale, furono fermati o sono in procinto di essere respinti.

Dopo una breve discussione della situazione nel vicino Oriente, Kitchener passò a parlare delle condizioni insoddisfacenti nelle fabbriche inglesi, che lavorano materiale da guerra, e disse: Mentre gli operai in generale lavorano lealmente, vi furono, deplorevolmente dei casi, in cui per l'astensione dal lavoro, per le ore irregolari e per la negligenza, si è avuta una notevole diminuzione di produzione nelle fabbriche. Il fatto si deve attribuire in alcuni casi alle tentazioni dell'alcool, in altri alle misure opprimenti delle organizzazioni. Non posso rilevare con abbastanza energia come il successo delle operazioni nelle diverse parti del mondo sia pregiudicato seriamente e ritardato, se tutta la nazione non lavori con noi e per noi, non soltanto fornendo uomini per il servizio dell'esercito, ma anche provvedendoci delle necessarie armi, delle munizioni e degli oggetti di equipaggiamento.

Gli austro-tedeschi rimpatriati dall'Inghilterra

LONDRA 16 (Corr. Bureau). Il sottosegretario parlamentare Tennent dichiarò alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una domanda relativa alla sorte toccata ai tedeschi conte Egone ed Alberto de Blassewitz, che il primo è internato come prigioniero di guerra a Holyport, e che il secondo era stato arrestato in settembre. Senonchè si constatò che egli era stato dichiarato inabile dopo un servizio di un mese nell'esercito germanico, e fu rilasciato il 17 ottobre, verso una garanzia.

Il sottosegretario parlamentare Primrose indiicò che il numero dei tedeschi rimpatriati è il seguente: sotto i 17 anni 262, sopra i 55 anni 250, tra i 17 e i 55 anni 283. Il numero degli austriaci e degli ungheresi rimpatriati è: sotto i 18 anni 92, oltre i 50 anni 154, tra i 18 e i 50 anni 396.

Il presidente dei ministri Asquith propose l'aggiornamento della Camera fino al 14 aprile. La proposta fu approvata dopo una lunga discussione sul «bill» concernente la chiesa nel Galles.

Il nuovo accordo finanziario
della Triplice intesa

VIENNA 17. La «N. F. Presse» reca: Le «Hamburger Nachrichten» comunicano: Il nuovo accordo finanziario tra la Francia, l'Inghilterra e la Russia contiene, secondo notizie da Parigi, i seguenti punti principali:

1. La Francia e l'Inghilterra sostengono per tutta la durata della guerra, coi propri mezzi, tutte le scadenze della Russia per le forniture militari, nonchè gli interessi del debito pubblico russo e delle obbligazioni ferroviarie garantite dallo Stato russo.

2. La Russia si obbliga a restituire tutti i danari esborsati, al più tardi un anno dopo la firma del trattato di pace, con gli interessi accumulatisi e le spese.

3. La Russia dispone, quale speciale garanzia, che coloro i quali antecipano i capitali a Parigi e a Londra possano disporre con polizze delle provviste di granaglie che vi sono in Odessa.

4. Alle stesse condizioni la Francia e l'Inghilterra anteciperanno al Governo russo anche la parte che spetta a quest'ultimo per l'aiuto finanziario del Belgio, della Serbia e del Montenegro, e di eventuali altri paesi che dovessero, nel corso della guerra, schierarsi a fianco della Triplice intesa.

Progetti di unione della chiesa inglese
con la chiesa russo-ortodossa

LONDRA 16 (Corr. Bureau). Secondo il «Times», Rothay-Reynolds disse ieri l'altro in una conferenza all'«Imperial Institut»: Ieri fu tenuta all'Accademia ecclesiastica di Pietrogrado un'adunanza in cui il vescovo Athanasius disse di aver ricevuto una lettera di vescovi inglesi che avevano visitata la Russia. I vescovi dichiarano nella lettera di essere pronti a fare del loro possibile per arrivare all'unione della chiesa inglese con quella russo-ortodossa, e si dicono soddisfattissimi di quello che hanno veduto della chiesa e del clero russo. Il vescovo Anastasio rispose con parole bellissime ma non impegnative.

Reynolds disse in proposito di ritenere probabilissimo che la questione possa arrivare a risultati definitivi.

LA GUERRA NEI MARI

Come fu affondato il „Dresden"

BERLINO 17 (N. Cens.) Da Rotterdam si comunica al «Lokalanzeiger»: Gli incrociatori inglesi «Glasgow» e «Kent» e l'incrociatore ausiliario «Orama» che sorpresero l'incrociatore germanico «Dresden» all'altezza delle isole cilene Robinson Crusoe o Juan Fernandez, distruggendolo, erano alla caccia dell'incrociatore dalla battaglia alle isole di Falkland. Il «Dresden» aveva saputo con grande abilità nascondersi lungo la costa occidentale dell'America meridionale in vicinanza di isole dimenticate dal mondo. Finchè batteva il mare, la navigazione per lo stretto di Magellano e lungo la costa occidentale, era minacciata ed ostacolata.

ROTTERDAM 17. Si ha da Londra: I particolari della fine del «Dresden» mostrano che l'incrociatore fu preso fra i due fuochi del «Glasgow» e del «Kent». Questi, coi loro cannoni più potenti, poterono colpire il nemico senza esserne colpiti. Ad ogni modo ogni tentativo di resistenza sarebbe stato inutile e il comandante tedesco si affrettò ad alzare bandiera bianca. Se non vi fosse stata un'esplosione nella stiva, il «Dresden» avrebbe potuto entrare a far parte della flotta inglese perchè il breve scontro non fu tale da causare danni irreparabili.

Da affermazioni di corrispondenti dal Sud America sembra che circa sei settimane fa il «Dresden» fosse nascosto in una baia sulla costa occidentale dell'isola Desolation, a qualche miglia a sud del Capo Pillar, allo sbocco ovest dello stretto di Magellano. Il «Dresden» se ne stava celato nelle profonde baie che abbondano nella costa del Sud America, fin dall'8 dicembre.

Il «Dresden» aveva incominciato nell'Atlantico la sua carriera di distruggitore del commercio inglese. Il 16 agosto esso affondava al largo della costa brasiliana il piroscafo «Hyades», in viaggio dal Plata a Rotterdam con un carico di grano. Dieci giorni dopo affondava la nave carboniera «Hollwood», negli stessi paraggi, mentre questa nave era in rotta da Newport a Bahia Blanca. Per quasi due mesi non s'era sentito più niente del «Dresden», quando esso apparve nel Pacifico, nel quale sembra fosse stato respinto dal «Glasgow». Esso giunse all'isola di Juan Fernandez dopo essersi rifornito di carbone dal piroscafo americano «Sacramento». Poco dopo esso affondava la nave francese «Valentine» e il piroscafo inglese «North Wales», diretto da Cardiff a Valparaiso. Si crede che il «Dresden» fosse l'incrociatore a cui il piroscafo «Ortega» riuscì a sfuggire negli stretti di Magellano. La comparsa successiva del «Dresden» avvenne alla battaglia delle isole Falkland, dove esso fu inseguito dal «Glasgow», lo stesso incrociatore che assieme al «Kent» l'ha affondato.

L'isola di Juan Fernandez, detta anche Robinson Crusoe o Masa Fuera giace a circa 700 chilometri ad ovest di Valparaiso, a 33½ gradi di latitudine meridionale e 78 gradi di longitudine occidentale (da Greenwich) ed è la più grande di un piccolo gruppo d'isole che godono di un mite clima oceanico. L'isola è rinomata perchè quivi, nel 1704, si stabilì lo scozzese Alessandro Selkirk. Il fatto diede origine al popolarissimo romanzo di Defoe «Robinson Crusoe».

Superiorità numerica

VIENNA 17. Sull'affondamento del «Dresden» la «N. F. Presse» pubblica i seguenti ulteriori particolari: L'incrociatore «Dresden» fu sorpreso da navi di grande superiorità. Mentre il «Dresden» stazzava 3650 tonnellate e aveva 12 cannoni da 10 centimetri, la più piccola nave inglese aveva 4900 tonnellate ed era armata anche con due cannoni da 15 centimetri. Il «Kent» poteva bene competere col «Dresden», date le sue 9950 tonnellate e i 14 cannoni da 15 cm. Anche l'incrociatore ausiliario «Orama» non è una delle navi più deboli: sposta 12.927 tonnellate ed ha una velocità di 18 nodi. Dovrebbe essere armato con un buon numero di cannoni di medio calibro. La superiorità del nemico toglieva ogni probabilità di successo. Tuttavia il piccolo incrociatore si difese disperatamente. Dopo un accanito combattimento una granata lo colpì, provocando una esplosione seguita da un incendio. L'incrociatore affondò. L'equipaggio fu salvato dagli inglesi.

I superstiti a Valparaiso

LONDRA 17 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Il piroscafo britannico «Orama» è arrivato nel porto di Valparaiso con i superstiti del «Dresden». Alcuni sono feriti. Mancano 19 uomini. Tre perirono.

Notizie ufficiali sul siluramento
di due navi

LONDRA 17 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica la seguente notizia ufficiale: Il piroscafo «Fingal», 1563 tonnellate, fu silurato martedì lungo la costa del Northumberland ed affondò. Sei persone sono perite. Il piroscafo «Atlanta», 519 tonnellate, fu silurato domenica lungo la costa del Westirland. Il piroscafo non affondò.

Altri tre piroscafi inglesi silurati

ROTTERDAM 17 (N. Cens.) La Hotline di Liverpool rende noto che lunedì tre piroscafi da carico della società sono stati silurati durante la traversata per Brest a quindici miglia ad ovest del forte di Havre. Due piroscafi sono affondati.

VIENNA 17 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» reca: La Reuter annuncia ufficialmente: Cinque dei sette piroscafi inglesi che, secondo la comunicazione ufficiale dell'ammiragliato, furono silurati dallo scorso sabato, sono affondati.

Carcassa di nave abbandonata alla deriva

PARIGI 17 (Corr. Bureau.) Il «Petit Parisien» ha da Cherbourg: Il piroscafo «Abeniren» (?) fu trovato alla deriva davanti a Cherbourg da una flottiglia di torpediniere francesi. La nave, che era stata abbandonata dall'equipaggio, fu rimorchiata a Cherbourg dopo un otturamento superficiale delle falle.

L'imbarcazione di un vapore inglese
gettata sulla spiaggia olandese

FRANCOFORTE s. M. 17 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» ha da Amsterdam: Il «Nieuwe Courant» annuncia: Sull'isola di Ameland, al nord dell'Olanda, fu gettata sulla spiaggia un'imbarcazione che portava il nome «City of York» e che conteneva sacchi di farina con la stessa scritta. A quanto sembra, si tratta di un vapore inglese affondato.

Tutti i superstiti del „Bayano" feriti

BERLINO 17 (N. - Cens.) Il «Lokalanzeiger» ha da Rotterdam: Secondo notizie da Belfast tutti i 24 superstiti dell'incrociatore ausiliario inglese «Bayano», silurato, sono feriti. Tre sono feriti gravemente. La maggior parte dell'equipaggio dormiva sotto coperta al momento della terribile esplosione; così si spiega la grave perdita di vite umane.

Giornali inglesi recano che il piroscafo silurato «Indian City» era un piroscafo nuovo, che faceva il suo primo viaggio.

Proposte inglesi di non salvare gli equipaggi
dei sottomarini tedeschi affondati

FRANCOFORTE s. M. 17 (Corr. Bur.). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Londra: Il «Times» in un articolo stampato con caratteri marcati, propone che in avvenire gli equipaggi di sottomarini tedeschi affondati non siano più salvati, ma abbandonati alla propria sorte come se fossero fuori della legge di guerra.

Servizi marittimi sospesi

AMSTERDAM 17 (Corr. Bureau). Da Flessinga si comunica che le autorità inglesi hanno fatto sospendere temporaneamente il servizio di navigazione. Si spera di poter inoltrare giornalmente la posta ed i passeggeri da Tilbury.

BUONE PREDE

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Il tribunale delle prede ha dichiarati buone prede i piroscafi tedeschi «Henriette Wörmann», «Alice Wörmann» e «Jeanette Wörmann».

Mine galleggianti nei fiordi della Norvegia

FRANCOFORTE 17 (Corr. Bureau). La «Frankfurter Zeitung» ha da Cristiania: Davanti a Drontheim galleggiano molte mine che mettono in apprensione le migliaia di pescatori quivi esercitanti la pesca. Si tratta di mine inglesi.

Le misure anglo-francesi
contro il commercio tedesco

PARIGI 17 (Corr. Bureau). Il giornale ufficiale pubblica un decreto sulle misure prese dai Governi francese ed inglese contro il commercio tedesco. Il decreto dice che tutte le merci appartenenti a tedeschi, provenienti dalla Germania o dirette per la Germania e portate dopo il 1. marzo, saranno fermate. I territori occupati dai tedeschi saranno trattati allo stesso modo dal territorio tedesco.

La misura non sarà applicata nei confronti di merci, circa le quali un neutrale potrà dimostrare che le fece importare in buona fede prima del 1. marzo in paesi neutrali o che ne acquistò il possesso in buona fede prima del 1. marzo. Navi neutrali, a bordo delle quali saranno trovate le merci sommenzionate, saranno accompagnate in porti francesi od alleati, dove seguirà lo scarico salvo una deliberazione contraria.

La nave stessa sarà rilasciata. Merci riconosciute di proprietà germanica saranno sequestrate o vendute. Il ricavato sarà versato al proprietario appena alla firma della pace. Merci appartenenti a neutrali e provenienti dalla Germania rimarranno a disposizione del proprietario neutrale per essere spedite nei porti di partenza, e cioè entro un termine stabilito, trascorso il quale saranno vendute per conto del proprietario.

Nello stesso modo si procederà per le merci appartenenti a neutrali e mandate in Germania.

Il ministro della marina può permettere, in via d'eccezione, il transito di merci destinate a un determinato paese neutrale o provenienti da esso.

Le disposizioni circa il contrabbando di guerra rimangono in vigore. Il tribunale delle prede giudicherà se le merci fermate appartengono a tedeschi, se sono destinate alla Germania o se provengono dalla Germania.

Un'altra nota di Wilson
all'Inghilterra?

WASHINGTON 17 (Corr. Bureau). La «Feuter» comunica: Una corrispondenza del gabinetto discute ampiamente le misure marittime prese dall'Inghilterra. Si attende che il presidente Wilson diriga una nota all'Inghilterra dopo una conferenza col dipartimento di Stato. L'inviato olandese ha fatto pratiche private al dipartimento di Stato per sapere se fosse possibile un'azione in comune con gli Stati Uniti al fine di ottenere una modificazione più favorevole delle disposizioni restrittive.

NUOVA YORK 17 (Corr. Bureau). La maggior parte dei giornali sono dell'opinione che gli Stati Uniti debbano protestare contro le rappresaglie britanniche, perchè l'Inghilterra ha annunciato il blocco senza renderlo effettivo, ossia senza allineare navi da guerra lungo la costa.

Il «Sun» cita la decisione del supremo tribunale americano dell'anno 1898 che tolse il sequestro del piroscafo britannico «Adula» eseguito dall'ammiraglio Sampson, perchè il blocco non era stato annunciato formalmente.

Seria situazione
nell'industria inglese del carbone

ROTTERDAM 16 (Corr. Bureau). Il «Rotterdamsche Courant» ha da Londra: La situazione nell'industria inglese del carbone diventa sempre più critica. La federazione dei minatori ha deliberato di disdettare al 1. aprile per il 1. giugno tutti i contratti esistenti. Nel frattempo se ne presenteranno di nuovi, aumentati nelle mercedi minime e nelle massime. La situazione si fa seria particolarmente per il fatto che i minatori domandano un'aggiunta di guerra. La federazione dei minatori terrà domani un'adunanza per formulare le sue domande. E' probabile che si domandi un'immediata aggiunta di guerra del 20 p. c. sulle attuali mercedi.

Aumento di mercede agli operai inglesi

LONDRA 17 (Corr. Bureau). La «Morningpost» comunica che furono concessi i seguenti aumenti di mercede: Agli operai costruttori navali nel Clyde 3 farthings l'ora, ai carrettieri nel Lancashire 2 scellini la settimana, agli operai dell'industria delle lamine bianche nel Sud Galles 1-3 scellini la settimana, alla polizia a Swansea 10 p. c. della mercede goduta finora, agli operai comunali a Glasgow 1 fino 3 scellini, ai meccanici a Leeds 3 scellini la settimana.

La neutralità della Danimarca
riaffermata al Volkething

COPENHAGEN 17 (Corr. Bureau). Il ministro della difesa dott. Munch dichiarò al Volkething, a nome del Governo, che il Governo ed il Parlamento sono perfettamente d'accordo nel senso che la politica della Danimarca debba essere inspirata al mantenimento assoluto ed imparziale della neutralità. Durante la guerra è necessario che la Danimarca tenga in pronto i mezzi militari di modo che, al caso, possa tutelare i propri diritti ed adempiere al proprio dovere incombentele come Stato neutrale. Le diverse misure militari sono state prese da questo punto di vista. Finora si è riusciti a seguire una politica concorde neutrale. Gli sforzi del Governo incontrarono l'appoggio di tutto il Ricksdag. Il Governo continua nei suoi sforzi e spera di avere questo appoggio anche in avvenire.

Il bilancio fu approvato con tutti gli 80 voti deposti nell'urna.

L'azione contro i Dardanelli
Incrociatore inglese gravemente avarzato nella punta su Nagara



BERLINO 17 (Corr. Bureau). Secondo un dispaccio da Ginevra del «Lokalanzeiger» l'incrociatore inglese «Amethyst», penetrato nei Dardanelli fino alla punta di Nagara, è da considerarsi perduto in seguito alle gravi avarie sofferte dai proiettili turchi.

La vigilanza di coloro che dirigono le batterie da costa avrebbe impedito ad altri incrociatori degli alleati di passare Nagara a tutto vapore.

La guerra della Turchia
secondo Halil

BUDAPEST 17 (Corr. Bureau ungh.). Il presidente della Camera turca Halil bey ha ricevuto un collaboratore dell'«Az Est» e gli ha fatto dichiarazioni su diverse questioni d'attualità. «L'assedio dei Dardanelli - disse Halil bey - ci lascia indifferenti a Costantinopoli ed in tutta la Turchia. Il fatto che la flotta anglo-francese riunita, dopo un assedio ostinato durato 25 giorni, non può presentare alcun successo, è una garanzia sufficiente che l'armamento tecnico dei forti e la direzione della difesa sono eccellenti, e che l'assedio, come finora, rimarrà senza successo fino alla fine.

«Per quanto concerne i combattimenti per terra, i russi allo scoppio della guerra sono penetrati in territorio turco. Il nostro esercito ha però respinto quello nemico con grande impeto e penetrò profondamente in territorio nemico. Gli eserciti combattenti si trovano ora di fronte all'incirca nel territorio di Sarykamisch».

Riguardo agli ufficiali tedeschi che si trovano in Turchia, Halil bey dichiarò che lavorano eccellentemente. «Noi ammiriamo il loro grande sapere - disse - e la loro coscienziosità. La situazione economica della Turchia è ottima e le finanze dello Stato sono eccellenti. La vita sociale nella Turchia non si è mutata dal principio della guerra».

Il presidente della Camera espresse infine i ringraziamenti per l'appoggio accordato alla Mezzaluna rossa dagli alleati.

Nessun arresto di notabilità greche
a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 17 (Corr. Bureau). Le voci tendenziose diffuse ad Atene, probabilmente da fonti affini alla Triplice intesa, secondo le quali numerose personalità greche sarebbero state arrestate a Costantinopoli, voci che mirano soltanto a turbare i rapporti greco-turchi, sono assolutamente false. Non solo non avvenne nessun arresto di personalità, ma ieri anzi furono rilasciati parecchi greci appartenenti alle classi popolari, che erano stati rinchiusi in arresto preventivo.

Un Consiglio della Corona a Bucarest

BERLINO 17 (Corr. Bureau.) La «Tageszeitung» annuncia: A Bucarest si terrà nei prossimi giorni un Consiglio della Corona sotto la presidenza del re, al quale parteciperanno tutti i ministri.

Commenti bulgari a un accenno di Grey

SOFIA 17 (Corr. Bureau). Edoardo Grey, rispondendo di recente ad una interpellanza preparata in cui si domandava se la Serbia era stata indotta a cedere del territorio alla Bulgaria, rispose che i Governi di tutte le Potenze dell'Intesa erano pronti ad assistersi reciprocamente nella sistemazione della questione balcanica, approfittando di ogni occasione che si fosse presentata. Questa risposta preparata, che Grey lesse da un pezzo di carta, fu giudicata dai nazionalisti di qui come una goffa trappola. In proposito un giornale scrive che l'Intesa non vuole con questo che trarre in inganno la Bulgaria, per ridurla strumento delle Potenze dell'Intesa, particolarmente della Russia. Appena lo scopo fosse raggiunto, la Bulgaria sarebbe davanti ad una nuova catastrofe. Il popolo bulgaro ha però sufficente energia per respingere i nuovi inganni dell'Intesa e lavorare da sè alla propria unità nazionale.

Ghenadieff a Sofia

SOFIA 17 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: Ghenadieff è ritornato qui. La notizia da Bucarest, che egli abbia avuto quivi un colloquio col presidente della Camera turca Halil bey, è inesatta. Ghenadieff e Halil non si incontrarono che a tavola nello stesso hôtel dove erano scesi.

La morte d'una violinista. VIENNA 17 (Corr. Bureau). E' morta oggi, nell'età di 80 anni, la violinista Emma Klobasser.

IN CIRENAICA

Sanguinoso scontro a Gedabia

ROMA 17. Si ha da Bengasi: Si può ora dar notizia di un aspro scontro avvenuto il giorno 13 in quella ingrata plaga desertica che si stende fra Zuetina e Gedabia nel sud bengasino. E' noto che Gedabia, cittadella dei Mogarba, conquistata or è circa un anno con violenti combattimenti e ridotta a un mucchio di rovine, fu presidiata dalle nostre truppe sino a poco tempo addietro.

Poi la nostra estrema punta occidentale rimase Zuetina, base costiera conservata sopratutto per considerazioni di indole politica. Naturalmente, trovato il terreno sgombro, i ribelli si riaffacciarono a Gedabia e poi, per meglio assicurarsene il possesso, costituirono un campo fra le due località e precisamente a tre o quattro chilometri a nord di Gedabia.

Il comandante del presidio di Zuetina, tenente colonnello Pajola, allo scopo di distruggere il nuovo nucleo ostile, mosse per tanto da Zuetina alla testa di una colonna leggera, comprendente truppe metropolitane del 37.o fanteria, ascari del Benadir, cavalieri savari e una sezione di artiglieria, in tutto una forza che non raggiungeva cinquecento uomini, e spintosi audacemente avanti, arrivò a contatto con grossi gruppi nemici che attaccò con risolutezza, infliggendo loro, secondo quanto ci viene comunicato, rilevanti perdite imprecisabili. I ribelli però erano in forze preponderanti, e quando videro le truppe italiane ripiegare verso Zuetina, tornarono furiosamente all'attacco. Sembra che essi fossero oltre un migliaio e favoriti dalle insidiose asperità del terreno, svolsero la loro azione avvolgente sopra un fronte esteso due chilometri e puntarono specialmente sui fianchi della colonna italiana.

I ribelli erano anche muniti di due cannoncini da montagna, di quelli che da tempo vanno girando da un punto all'altro della Cirenaica, e spararono parecchi colpi che riuscirono inefficaci. Al contrario la nostra artiglieria potè aggiustare un tiro utile e ridurre al silenzio i pezzi avversari. Ma i ribelli, che manovravano in formazioni regolari ed erano animati da straordinario fervore bellicoso, persistettero nella lotta incuranti del pericolo, facendo assegnamento sulla propria superiorità numerica e sulla qualità del terreno, ad essi indubbiamente favorevole.

L'azione perciò fu particolarmente lunga ed accanita e il ripiegamento della colonna italiana, sebbene eseguito con regolarità, fu, come ben dice un comunicato ufficiale, reso faticoso dalle dune insidiose e dalla persistente audacia del nemico. Si deve inoltre tener conto che si trattava di superare una distanza di parecchi chilometri e si spiega così come il combattimento, iniziato alle 9 del mattino, sia durato sino alle 15, e come la nostra colonna sia rientrata a Zuetina soltanto a sera fatta. L'asprezza e la durata dell'azione spiega anche come le perdite italiane siano state piuttosto sensibili. Vi furono infatti tra i morti due sottotenenti e 33 soldati metropolitani (due dei quali si ritengono però dispersi) e quattro ascari; tra i feriti due ufficiali, 19 soldati metropolitani e 23 ascari. Si annuncia che i ribelli ebbero oltre un centinaio di morti e numerosi feriti.

Truppe giapponesi inviate in Cina?

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Il «Times» annuncia da Pechino: La notizia della partenza di una grande spedizione di truppe dal Giappone per la Cina, aumentò l'inquietudine dei cinesi. A quanto si assicura una divisione è partita da Dalny per dare il cambio alla solita guarnigione nella Manciuria. La brigata, che attualmente occupa Tsing-Tao, sarà sostituita.

Un generale e tutto il suo stato maggiore giustiziati

WASHINGTON 17 (Corr. Bureau). Il generale Almanza, un partigiano di Carranza, e tutto il suo stato maggiore, condannati per crimine di tradimento da un tribunale di guerra degli aderenti di Villa, furono giustiziati.

Il corso di cambio con la Germania

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Il corso di pagamenti per l'Impero germanico a mezzo della Cassa postale di risparmio è stato stabilito a 100 marchi pari a 131.5 corone.

CRONACA LOCALE

La campagna in città

Otto mesi di guerra hanno già dimostrato che nessuna previsione è possibile, nè sulla durata del conflitto, nè sullo svolgimento delle operazioni, nè sull'intrecciarsi degli avvenimenti. Quindi, poichè comunque il conflitto duri, e le operazioni si svolgano, e gli avvenimenti precipitino o vadano lenti, vi sarà sempre una questione economica accanto alla questione politico-militare, e nella questione economica prima d'ogni altra cosa il bisogno di garantire alle popolazioni di che nutrirsi, si capisce che ora un'attenzione nuova si concentri sulle culture dei campi e che si vogliano moltiplicati i terreni produttori di legumi e d'ortaggi per la primavera e l'estate. Non sarà necessaria tanta moltiplicazione? Si rientrerà nelle condizioni di pace? Si troverà qualche risorsa che nella situazione attuale non si presenta? Queste domande lanciate dal perpetuo autoconsolatore che è l'ottimismo ipotetico non debbono arrestare nella previdente preparazione d'una terra che produca e che nutra. Molti anzi già trovano che tal questione si sia sollevata troppo tardi, e che un buon mese sia andato perduto, il quale già poteva dedicarsi alle semine. Ma certo è che per il momento le notizie agrarie hanno la suprema importanza: e che a poco a poco, nella preoccupazione di ricavare dalla terra alimenti da sostituire agli alimenti che scarseggiano o mancano, la campagna si va avvicinando all'animo dei cittadini e perfino, materialmente, alla città.

Senza dubbio non è probabile che si faccia da noi quello che in certe meticolosissime città di Germania si è raccomandato ai cittadini: che vogliano cioè sostituire con piantagioni di lattuga, di piselli o di fagiuoli anche le culture di fiori dei giardinetti pensili sui poggiuoli e sulle finestre! Simili campicelli microscopici poco cibo possono dare, e sembrano balocchi alquanto oziosi nella serietà della situazione. Ma altre cose, sì, possono farsi. Le autorità hanno emanato disposizioni in proposito in tutte le province. E abbiamo infatti veduto il Comune destinare una somma per mettere a cultura le vaste zone incolte dei terreni comunali intorno alla città: e per esempio l'estesissimo parco del Frenocomio è ormai deciso che debba divenire provvisoriamente una ragguardevole piantagione di patate. E questo esempio del Comune incomincia ad essere imitato anche dai privati: e molti terreni incolti, molti dei cosidetti «fondi da fabbrica», che non avevano conosciuto mai la marra e la vanga e che attendevano oziosi il piccone dello sterratore e il regolo dell'architetto nelle loro viscere, da alcuni giorni si sono messi in movimento. L'uomo vi è entrato, non costruttore, ma contadino; ha rivoltato la terra, ha ammorbidito la superficie pigra e dura: e domani, con l'aiuto della pioggia e del sole, se ne ricaveranno fagiuoli e zucche e patate.

Così le vicende della guerra, dopo aver mutato il destino degli uomini, incominciano a mutare quello delle cose. Tutti obbediscono a un bisogno istintivo di assicurarsi l'indomani. Mangiare è necessario; di tutto si può fare a meno; di cibo no: e s'è veduto dalle peripezie degli ultimi mesi che vi possono essere, anche nei tempi di guerra del secolo ventesimo, difficoltà di procacciarsi gli elementi primi della nutrizione. Onde la terra, anche in città, torna ad essere considerata nel suo valore primitivo di «terra». Si ritorna, perfino in città, all'agricoltura. E non è certo questo uno dei più ingrati fra i tanti fenomeni degli straordinari tempi che corrono.

I prezzi massimi della carne

L'i. r. Luogotenenza con ordinanza 15 marzo ha fissato, in base al regolamento industriale, i prezzi massimi per la vendita al dettaglio della carne bovina nella città di Trieste e nel Territorio come segue:

Carne fresca bovina. - Parti anteriori: I qualità con giunta cor. 2.24 al chilogr., II qualità con giunta cor. 2. al chilogr., senza giunta cor. 2.56 al chilogr. - Parti posteriori: I qualità con giunta cor. 2.64 al chilogr., II qualità con giunta cor. 2.48 al chilogr., senza giunta cor. 3.20 al chilogramma.

Questa ordinanza mette fuori di vigore quella del 7 corr. Contravvenzioni a questa ordinanza saranno punite in conformità all'art. 131 del regolamento industriale con multe sino a 1000 corone rispettivamente con arresto sino a 3 mesi.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Leo Schwarz, dal sig. Leopoldo Feiner cor. 20.

— Al Comitato delle signore per il tè di beneficenza a favore della Croce Rossa pervennero: comm. Oscar Gentilomo cor. 25; signora Maria Tschurtschenthaler 20; Giorgio Hild 20; contessa Onorina Sordina 20; contessa Emma Alberti de Poja 20; contessa Adelina Alberti de Poja 20; signora Paola Jacchia 10; signora Ada Escher 50; signora Minna Renner 20; Federico Renner 20; baronessa B. de Kober 20; baronessa Nina de Morpurgo, per riservare un tavolo, 10.

Per il tè della Croce Rossa. A favore del Comitato delle signore per il tè della Croce Rossa ci pervennero: dai signori Giuseppe e Maria Pelosi, impossibilitati di intervenire al tè, cor. 100.

Per orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del suo adorato capo Oscar Valenti, nel 6.o anniversario del suo decesso, dalla famiglia cor. 30.

Ufficio provinciale per soccorsi a famiglie di richiamati. Dal principio della guerra fino alla fine di febbraio a. c. l'Ufficio provinciale per soccorsi di guerra con sede presso la locale i. r. Luogotenenza, ha elargito dalle oblazioni pervenutegli da Trieste e dal Litorale (nell'importo complessivo di cor. 141.810) sussidi a famiglie bisognose di soldati richiamati nell'importo di cor. 22.852 per la città di Trieste, mentre per le provincie di Gorizia-Gradisca ed Istria soltanto nell'importo di cor. 19.457.

L'Ufficio provinciale per soccorsi di guerra si è inoltre, dal 12 dicembre 1914, assunto l'impegno di «fornire i mezzi necessari al Comitato cittadino di soccorso in Trieste» per l'azione della dispensa di cibo, attivata originariamente con le proprie raccolte dal suddetto Comitato sotto la presidenza del Podestà di Trieste. In adempimento di tale obbligo, l'Ufficio provinciale per soccorsi di guerra ha versato finora al «Comitato cittadino di soccorso» l'importo di cor. 66.413. Poichè quest'azione per la dispensa di cibo aggraverà fortemente anche in avvenire il fondo dell'Ufficio provinciale per soccorsi di guerra e d'altro canto le richieste delle provincie di Gorizia-Gradisca e Istria sono ora considerevolmente aumentate, mentre le largizioni sono quasi del tutto cessate, ad eccezione delle oblazioni mensili degli i. r. impiegati, l'Ufficio provinciale per soccorsi di guerra è, suo malgrado, costretto di limitare i sussidi in contanti alle famiglie dei richiamati della città di Trieste soltanto a casi di estremo bisogno.

In pari tempo l'U. P. S. G. fa caldo appello ai circoli agiati della città di Trieste di voler nuovamente inviare doni all'Ufficio provinciale per soccorsi di guerra, perchè questo possa riprendere in piena estensione la sua opera d'utilità pubblica da esso svolta con tanto vantaggio delle famiglie dei richiamati.

Le largizioni saranno accettate nella Luogotenenza dal Consigliere luogotenenziale dott. Pipitz.

I doni pervenuti dalla città di Trieste fino alla fine di febbraio a. c. ammontano a cor. 79.202, mentre per sussidi a famiglie triestine e per la dispensa di cibi in Trieste furono già finora esitate corone 89.465, dimodochè l'importo raccolto a Trieste fu già superato dagli esiti per oltre 10.000 corone.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Basilio Perdichis, dalla ditta Perdichis e Gazoia cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Aichholzer, dai signori Elvezio e Maria Filiberta D. Giovanni cor. 10.

29.o contributo settimanale degli affossatori di S. Anna, cor. 4.32.

Per i disoccupati. - Esortazione a non recarsi a Vienna. In seguito a rescritto del Ministero dell'Interno del 24 febbraio 1915, le persone in cerca di lavoro vengono sconsigliate caldamente dal portarsi a Vienna senza prima essersi assicurate lavoro. Ulteriori informazioni si possono avere presso l'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro.

Ringraziamenti a nome dei soldati. Dal quadro della compagnia di completamento dell'i. e r. battaglione di cacciatori da campo N. 20 ad Oberlaibach è pervenuta al Comitato delle signore della previdenza di guerra la seguente lettera: «Il comando che si segna devotissimamente, si permette di esprimere i ringraziamenti sentiti dal più profondo del cuore per la ricca spedizione di doni. Tra tutte le elargizioni che con abnegazione patriottica ci sono già state inviate questa occupa assolutamente il primo posto. L'onorevolissimo Comitato delle signore ha compiuto con ciò di nuovo in maniera magnanima un'opera nobile e patriottica e si è acquistata l'eterna gratitudine dei soldati combattenti per la gloria e l'onore dell'Austria. I nostri bravi cacciatori del 20.o adempiranno certamente il loro dovere per mostrarsi degni della benevolenza addimostrata appunto in modo così particolare al nostro battaglione».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Facchini, dalla famiglia Corazza corone 20.

Per onorare la memoria del dott. Giorgio Colombis, medico comunale di Cherso, dal cognato dott. Giuseppe cav. de Zadro cor. 20.

Dagli studenti della classe VII B della Civica Scuola Tecnica all'Acquedotto, per onorare la memoria della madre del loro compagno signora Anna Pirotti, corone 7.

Dal sig. Angelo Fano, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 10.

Per la seconda linea tranviaria comunale. In seguito a rescritto della Luogotenenza in data 11 marzo, si porta a pubblica notizia che il progetto di dettaglio tranviaria comunale da piazza del Sanso-al passeggio di S. Andrea della linea tramviaria comunale da piaza del Sansovino a S. Sabba, di cui la notificazione di concessione del 13 giugno 1903, è ispezionabile nell'Ufficio del Consiglierato di Luogotenenza (via della Caserma N. 7, secondo piano, porta 17) entro il termine di 14 giorni a partire dal 20 corr., in conformità alle disposizioni dell'art. 14, al. 3 e 4 della legge del 18 febbraio 1878. Gli interessati, particolarmente quelli compresi nell'elenco delle persone da espropriarsi, vengono diffidati a elevare entro lo stesso termine a voce o in iscritto eventuali obiezioni presso il Consiglierato.

Matrimoni. La signorina Anita Tomasich col signor Giuseppe Zoldan junior.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Rosa Comel, dalla famiglia de Persico cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Paola de Persico cor. 5, a favore del Ricreatorio femminile di Città vecchia; dal dott. Laurinsich cor. 5, a favore del fondo degli studenti poveri del Secondo Ginnasio comunale; dai signori Elisa e Domenico Negrini cor. 10, a favore del fondo «Milena Radoslovich» degli addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Aichholzer, dai signori Bice e Rodolfo Malusa cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del direttore dott. Francesco Fridrich, dal sig. G. Pettener, isp. scol. in riposo, cor. 6, a favore della scuola dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo di D. S. Camerini, dai nipoti Davide, Giuseppe e Giacomo Camerini cor. 20, a favore della Fraternita di misericordia e cor. 20 a favore dell'Ospitale israelitico; dal sig. Oscar Luzzatti cor. 10, dall'ing. Augusto Luzzatti cor. 10, dai sig.ri Anna e Riccardo Winternitz cor. 15, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Basilio Perdichis, dalla ditta Perdichis e Gazoia cor. 50 a favore della Comunità greco-orientale e cor. 20 a favore della «Previdenza»; dal sig. Ugo Mendl e famiglia cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Aichholzer, dal sig. Leopoldo Weis cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla signora Giorgina Brugnara-Benvenuti cor. 5 a favore della Guardia medica per una prestazione.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia di Michele Luzzi, da A. C. cor. 0.50; da A. e P. cor. 2; da Anita, Germano, Ughetto cor. 3.

A favore della famiglia di Maria Bernardi, da A. C. cor. 0.50; da A. e P. cor. 2.

Per onorare la memoria del sig. Edoardo Aichholzer, dai signori Giuseppina, Amalia e Oscar Tureck cor. 20, da dividersi in parti eguali tra le famiglie Luzzi e Debernardi.

Consorzio dei macellai. Il Consorzio dei macellai tenne iersera nella sala dell'Operaia l'annuale adunanza presieduta dal sig. Carlo Callin. Il direttore sig. Polacco, commemorati i soci defunti, comunicò il nuovo decreto luogotenenziale del 15 corr. sulla fissazione dei prezzi massimi della carne; comunicò inoltre che ad istanza del Podestà furono delegati due membri del Consorzio a far parte della Commissione d'approvvigionamento e che è intenzione del Magistrato di far macellare per proprio conto un certo numero di bovini che saranno immagazzinati nelle celle frigorifere dell'Austro-Americana e colà conservati per il caso che nella città si debba riscontrare una improvvisa mancanza di carne. Osservò poi come il calmiere fissi prezzi inferiori al prezzo della carne macellata (di qualità scadente) che i grossisti impongono ai macellai. Il Consorzio fece in proposito rimostranze alla Luogotenenza, la quale dispose perchè apposita commissione si recasse al Macello, dove però seppe che i grossisti non badavano alla qualità della carne ma alla quantità, desiderandosi unicamente di raggiungere giornalmente il quantitativo occorrente per il consumo della città. Siccome poi i grossisti pare meditino un nuovo aumento, il Consorzio ottenne dalla Luogotenenza che un nuovo aumento non potrà essere preso in considerazione quando non sia annunciato 48 ore prima della sua applicazione.

Su proposta del segretario Polla venne deliberato che la mediazione del lavoro per il Consorzio sia affidata all'Ufficio comunale di collocamento.

Approvati il bilancio della gestione 1914 e il preventivo 1915 col cenno che il canone mensile da pagarsi da ogni consortista sia, a datare dal 1. di aprile, di 3 anzichè di 2 corone, si procedette alle elezioni. Vennero eletti all'unanimità: a direttori i signori Vittorio Rizian e Gaetano Trevisan.

In fine il segretario Polla, rilevando che la gestione «ghiaccio» s'è chiusa l'anno scorso con un «deficit», fa notare che l'impresa tentata funzionò da calmiere, inquantochè mentre il Consorzio vendeva il ghiaccio a 60 centesimi il filone, quest'anno una ditta lo pose in vendita a centesimi 50, prezzo che continuerà ad usarsi se i consortisti continueranno a servirsi da quella ditta.

La vaccinazione gratuita all'«Igea». Anche la Società «Igea» vaccinerà gratuitamente persone adulte e bambini tutti i giorni feriali dalle ore 4.30 alle 5 pom. nell'ambulanza centrale in via Santa Maria Maggiore N. 1.

Il mercato d'animali a Basovizza. Con rescritto d. d. 15 corr. la Luogotenenza ha permesso che venga nuovamente tenuto il mercato mensile di animali a Basovizza. Il primo di tali mercati verrà tenuto già il 20 marzo corrente, e in avvenire i mercati avranno luogo regolarmente il giorno 20 di ogni mese.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Costanza» darà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

La morte improvvisa di una maestra. Gli inquilini della casa N. 11 di via Donato Bramante, impressionati ieri nel pomeriggio verso il tocco di non aver ancora veduta come al solito la loro coinquilina signora Giovanna Trocca, di 68 anni, maestra in pensione, dubitarono le fosse accaduto qualche malanno, e delle loro ansie informarono una guardia di p. s. Questa, bussato replicatamente all'uscio della Trocca non ottenne alcuna risposta; chiamò allora un fabbro e fece forzare l'uscio. Entrata, quindi, nell'abitazione, trovò la povera signora seduta presso un tavolo, con un gomito sopra di questo e il capo reclinato: era morta.

La constatazione di decesso fu fatta da un sanitario della Guardia medica il quale sentenziò che la morte doveva risalire a circa ventiquattro ore.

Tentato suicidio. Iersera alle 10.15, un giovane studente, Carlo Martinolich, di 17 anni, si gettò da una finestra al secondo piano della casa n. 19 di via del Bosco nella corte sottostante.

Accorse sul posto un medico della Stazione di soccorso il quale riscontrò allo sventurato la frattura del cranio e lo fece trasportare all'Ospedale. Fu accolto nel quarto riparto. Il suo stato era talmente grave che due ore dopo spirava.

Una donna ustionata. Ieri mattina fu trasportata al nostro Ospedale la villica Maria Milok, di 58 anni, da Albaro di Sotto (Scoffie), la quale aveva ustioni di primo e secondo grado alle gambe ed alla faccia.

Chi accompagnava la povera donna, che era in istato alquanto grave, narrò che la Milok si era avvicinata al fuoco per riscaldarsi e che le fiamme le si erano apprese alle vesti. Soccorsa dai famigliari era stata posta a letto ed il medico del luogo, tosto chiamato, ne aveva ordinato il trasporto all'Ospedale. Fu ricoverata nel riparto dermatologico.

Un violento al caffè. A richiesta di Francesco Boich, proprietario del caffè «Universo», l'altro ieri, poco dopo il mezzogiorno fu arrestato il giornaliero Federico Kratoluvich, di 24 anni, da Fiume, abitante al secondo alloggio popolare. Il giovanotto era entrato nell'esercizio del Boich alquanto brillo ed il cameriere, non volendo servirlo, lo aveva invitato ad uscire. Il Kratoluvich allora, si era fatto violento, aveva urlato come un indemoniato e, in fine, aveva mandata in frantumi la lastra di una porta, arrecando un danno di 10 corone. Condotto al commissariato, il Kratoluvich ammise di aver rotta la lastra perchè non lo si voleva servire.

— Iero imbriago - disse - e un cafè nero co 'na schizza de limon me gavaria fato ben de sicuro...

Fu passato alle carceri.

S'innamora di una canzonettista e vuol rubarne il ritratto. La guardia di p. s. Giuseppe Klobuciar, che l'altro ieri nel pomeriggio alle 4 si trovava in perlustrazione in piazza S. Giovanni, colse sul fatto il bracciante Carlo Gallina, di 20 anni, abitante in via della Maiolica N. 5, mentre, staccato un quadro contenente alcune fotografie di canzonettiste che si trovava appeso all'esterno della birraria «All'Aurora», stava per allontanarsi. Il funzionario però, riuscito a fermarlo, lo dichiarò in arresto. Il Gallina però si sarebbe rifiutato di seguirlo e lo avrebbe minacciato con le parole: «Quando che te vedarò in Punto franco te romperò la testa». Nello stesso istante giunse un'altra guardia la quale prestò man forte al collega e il Gallina fu tratto in arresto. Al commissariato egli negò la minaccia e disse di aver staccato il quadro dal muro per poter comodamente togliere la fotografia di una canzonettista della quale s'era invaghito. Accampò pure la completa ubriachezza, ma tuttavia fu passato alle carceri.

Povera piccina. Iersera fu accompagnata alla Guardia medica la bimbetta di 4 anni Bruna Boschini, abitante in via di Donota N. 6, la quale aveva alcune ustioni alla mano sinistra. La madre della piccina narrò che questa si era scottata nel ritirare un pentolino dal fuoco.

Preparando il pane azzimo. Ieri mattina verso le 9 fu accompagnata alla Guardia medica la ventiquattrenne Rosina Fernetich, abitante al N. 9 di via Silvio Enea Piccolomini, la quale aveva la frattura comminutiva dell'anulare e medio sinistri. Mentre era occupata a confezionare pane azzimo, la poveretta si era accidentalmente impigliata la mano fra le presse di una macchina. Dopo avute le prime cure, con la carrozza dell'istituzione ella fu accompagnata all'Ospedale e accolta in una divisione chirurgica.

Perchè non hanno rubato nulla. Carolina ved. Scarpa, abitante al terzo piano della casa N. 12 di via della Madonnina, denunciò ieri alla Sezione di p. s. del quartiere che il giorno precedente, fra le 7 di mattina e le 9 di sera, ignoti ladri erano entrati nella sua abitazione.

— E cosa hanno rubato?

— Bravo: gnente, parchè gnente no i ga trovado...

Furterello. Martedì mattina, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione di Francesca ved. Cergol, al N. 1023 di Rozzol in Monte, e rubarono un orologio d'argento del valore di sei corone. La danneggiata denunciò il furto alla Sezione di p. s. del quartiere.

Una mano fra i battenti. Ieri mattina, lo scolaro Mario Saicen, di 9 anni, abitante al N. 733 di Scorcola-Coroneo, giuocando con un proprio fratello, si impigliò la mano destra fra i battenti di una porta a vetri e riportò due ferite lacere al dorso della mano stessa. Ricorse alla Guardia medica.

Addentata da un cane. Ieri alle 2 del pomeriggio, fu accompagnata alla Guardia medica la scolara Melita Svetina, di 10 anni, abitante al N. 151 di Santa Maria Maddalena inferiore alla quale il sanitario dovette suturare alcune ferite lacere che la poveretta aveva alle guancie per essere stata addentata da un cane.

Chi le dà e chi le piglia. A richiesta di Edvige Mulle, abitante in via del Sapone N. 5, ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato in via Arcata Giovanni Cervan, di 30 anni, abitante in via del Solitario N. 25. Al commissariato del rione, la donna dichiarò che per futili motivi, il giovanotto l'aveva percossa cagionandole una ferita lacera sotto l'occhio sinistro.

Allucinazioni. Angela C., di 48 anni, abitante in via del Coroneo, fu colta ieri da improvvisa pazzia. Il figlio suo, impressionato, la indusse a seguirlo, e la condusse all'Infermeria Treves. Colà la donna, allucinata, fece una quantità di discorsi uno più strano dell'altro, tanto da convincere il signor Treves che, effettivamente le aveva dato di volta il cervello. La poveretta fu condotta alle sale d'osservazione.

Tagliando il pane. Amalia Bertoni, di 13 anni, abitante in via di Donota N. 13, mentre stava tagliando un pezzo di pane, riportò una ferita di taglio alla mano destra. Fu medicata all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Ocram, Fiume.* La torpediniere italiane «Spica», «Astore», «Centauro», «Climene» e «Perseo» forzarono i Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio del 1912. — *Madre sventurata.* Si, Ella avrebbe diritto al sussidio. — *Lucia.* E' semplicissimo: o Ella trova un editore che le pubblica il libro o lo dà a stampare a proprie spese. — *Maslianico.* Nel caso suo è necessario ch'Ella ricorra al Consolato. — *Un assiduo.* Circa 6000 metri. — *Infelice.* Provi a rivolgersi alla Commissione che risiede al Municipio, poichè in certi casi il sussidio è continuato, in certi altri no. — *Cleopatra.* Non possiamo dare indicazioni che involvono «rèclame». — *Elsa.* 1) Paese in guerra anche quello, trattandosi di un protettorato inglese posto recentemente sotto la sovranità britannica. 2) Cairo ha 657.000 abitanti. Alessandria 338.000. — *Nicola.* Non possiamo servirla. — *La biondina in Gondoletta.* Già risposto nel «Piccolo» del 6 corr. Perchè non segue le pubblicazioni? — *Falegname.* Al Museo commerciale troverà quanto desidera. — *I due Rini e O. C.* Non siamo mica un ufficio d'informazioni private! — *Urgente.* Ella ha diritto alla disdetta regolare; ma è meglio che attenda la fine del mese fidando nella promessa avuta. Se no, le resterebbe pur sempre il diritto di ricorrere al Tribunale industriale. — *Sandonato.* Si rivolga al civico Fisicato. — *Amore preme.* Mandi i fiori, che è più gentile — *Venezia.* La guerra è sempre un caso di forza maggiore. — *Tamarindo.* Lo sciroppo di tamarindo si prepara così: si fanno bollire 3 chil. di frutta di tamarindo in un litro d'acqua, rimestando con una bacchetta. Si filtra e si aggiunge 1½ chil. di zucchero. Si procede quindi a una seconda bollitura, levando le schiume. Il liquido freddo si aromatizza con qualche goccia d'essenza di arancio ed etere di ananas. — *Ipsofacto.* 1) Troverà l'oggetto desiderato in qualche buon negozio di ottico. 2) Grammatica Goineau. — *Bruciatura.* Abbia pazienza; sparirà col tempo. — *Violetta.* 1) Certo, male non fa, se anche non è di effetto radicale. 2) A Trieste, nei negozi di cui troverà facilmente l'indirizzo nella guida, e in qualche salone da barbiere. — *Ansiosa.* Scriva in italiano e inoltri col tramite dell'Ufficio informazioni Vienna, Jasomirgottstrasse 6. La lettera, che gode la franchigia postale, deve essere spedita in busta aperta. — *Erode.* Che cosa desidera?

Lotto. Estrazioni seguite ieri:

Bruna	21	22	3	16	35
Graz	45	41	72	53	4
Innsbruck	54	8	63	68	31

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.—, ore 2 pom. 12.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 756.6.

Ogni giorno una.

— Eusebia, dove avete messo il ghiaccio?

— Al sole, signora, ad asciugare; era tanto bagnato!

TEATRI

Politeama Rossetti. La «film»-indovinello «Le due sorelle» ha interessato moltissimo per la trama romanzesca il numeroso pubblico che anche ieri a sera accorse al Politeama, per concorrere al premio delle 500 corone. Le vivaci discussioni che si facevano durante gli intermezzi dimostrano quanto gli spettatori si appassionino a questo nuovo genere di indovinello.

La vezzosa ballerina Sascha Melito con le sue danze classiche che la fanno sembrare una figurina staccatasi da un fregio egiziano, e la formosa spagnola Conchita Ledesma con le sue canzonette, riscossero grandi applausi. Piacque come sempre il bravo tenore Cavalieri.

Questa sera riposo; domani, giornata festiva, la «film»-indovinello si replica con rappresentazioni continuate che incominceranno alle 3.30. Agiranno pure durante tali rappresentazioni gli applauditi numeri di varietà.

Fenice. Una folla di scelto pubblico accorse ieri ad ammirare il ricco ed attraente programma. La «film»: «La venere orgiastra» di cui sono eccellenti interpreti Elisa Severi e Mario Bonnard ebbe anche ieri un vivo successo di ammirazione; la valentia degli interpreti, la lussuosità della messa in scena e la magnifica fotografia rendono questa «film» una delle più accette al pubblico. La «Famigliare» recitò con ottimo affiatamento: «Santa Rosa» e il pubblico rimeritò gli ottimi attori di vivi applausi. Oreste Croce disse alcune delle sue melodiose canzoni e rifece sentire la canzonetta popolare del m.o Almaviva su parole di Cavedali: «Se refaremo ben!» che piacque molto. Prese parte agli spettacoli anche la funambula Ketty con le colombe ammaestrate e fu anche lei applaudita nei suoi difficili esercizi.

Oggi penultima di «La venere orgiastra» con Elisa Severi e Mario Bonnard. La «Famigliare» reciterà la brillante commedia: «Giovanna D'Arco» di Antonio Pittani; Oreste Croce canterà fra altro: «Baso d'amor», in dialetto triestino, parole del compianto Augusto Levi e musica del m.o Garzaner; oltre a ciò si presenterà Ketty, la funambula con le colombe ammaestrate.

Quanto prima «Rose e spine» della «Celio-Film», protagonista Leda Gys.

Eden. «Santarellina», la simpatica operetta del m.o Hervè, furoreggiò anche alle rappresentazioni di ieri dinanzi ad una folla di gente. L'esecuzione fu, come sempre, degna del massimo encomio; la avvenente Nietta Cerin, il comicissimo Pacot, il Rossini, il Vicelli, la Zanzi, la Savelli e tutti gli altri recitarono, agirono e cantarono egregiamente, ed il pubblico rimeritò tutti con calorosi, insistenti applausi tanto a scena aperta, quanto ad ogni finale d'atto. Anche il coro, che indossa costumi veramente belli, riuscì ad imporsi. Come sempre, l'orchestra diretta dal m.o Müller fece lodevolmente il dover suo.

La cinecommedia «Lisetta la scaltra» piacque anche ieri moltissimo tanto per il suo soggetto, quanto per la bella assunzione fotografica.

Lo spettacolo d'oggi viene dato in onore alla Nietta Cerin, la quale gode tutte le simpatie del pubblico. La brava artista, ch'è una delle colonne principali della compagnia, ha scelto per sua serata «La gran via». Ai tre soliti quadri ne verrà aggiunto un quarto. Durante il secondo quadro la seratante ballerà il famoso «tango» insieme all'artista Rossini.

All'operetta farà seguito la proiezione del cinedramma in tre parti intitolato «La vendetta di un padre».

Alfieri. Iersera si proiettò la bellissima «film» drammatica «La moglie di sua eccellenza» che ha ottenuto assai vivo successo. La chiara, interessante proiezione della guerra piacque molto, e buone risate strappò la pellicola comica «Robinet» e «Robinetta». Al «varieté» debuttò il baritono Annio Delle Grazie che cantò con buona voce le seguenti romanze: «Amor ti chiedo» del m.o Cimino e «Ideale» del Tosti; fu vivamente applaudito. Debutteranno quest'oggi la divette italiana Lina Savelli ed il comico Vittorio Paolini.

Il programma cinematografico si ripete integralmente.

Teatro dei Piccoli. - Le marionette nella Sala Fenice. Folla di bambini alla recita diurna di ieri, a cui per gentile invito dell'impresa assistette una cinquantina di figli di richiamati.

Oggi riposo. Domani giorno festivo si rappresenterà il ballo spettacoloso «I briganti calabresi», in cui prenderà parte la prima ballerina Miss Lolita. Precederà la ridicolissima commedia in tre atti: «I tre gobbi», di Damasco. Le recite incominceranno alle ore 3 e 6 pom.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. «La Venere orgiastra». La Famigliare: «Giovanna d'Arco» di Antonio Pittani.
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. «L'esercito delle donne», film della celebre casa Nordisk.
TEATRO CINE. 4-10. «Catena convenzionale».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine 11
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Safred.
SALA FENICE. Riposo.

Iermattina sedevano sul banco degli accusati, dinanzi la Corte eccezionale, Renato Fonzari di Giovanni, di 33 anni, da S. Mauro presso Gorizia, ufficiale di finanza; Luciano Battistoni del fu Vincenzo, di 33 anni, nato a Trieste e pertinente a Udine, caffettiere, e Lorenzo Martuffi-Lura, tavoleggiante da caffè, di 25 anni, da S. Elpidio, tutti e tre incensurati, chiamati a rispondere di attentata seduzione al crimine di furto e correità nell'attentato furto per un importo superiore alle corone duemila sino a corone centocinquantamila.

L'accusa.

Secondo l'accusa, i tre imputati d'accordo fra di loro avevano progettato di commettere un grosso furto in danno della Cassa provinciale di finanza nella nostra città. A tale scopo il Fonzari aveva domandato al meccanico Alessandro de Dolcetti a prestito, verso compenso di 5000 corone, un apparato ossi-acetilenico, cioè un «Thermos», con il quale gli imputati avevano progettato di fondere una parete delle casseforti esistenti negli uffici dell'i. r. Cassa provinciale di finanza e rubarne il contenuto, offrendo anche al de Dolcetti la compartecipazione all'audace impresa. Di cooperare all'impresa era stato anche offerto ad altri due individui rimasti sconosciuti, uno dei quali si sarebbe rifiutato e l'altro avrebbe accettato.

Il Fonzari ammette l'intenzione.

Il Renato Fonzari siede fra i guardiani carcerari, vestito elegantemente, con le mani inguantate. Nel suo costituto racconta di aver conosciuto il Battistoni parecchio tempo fa e di aver parlato con lui, così, per ischerzo delle casseforti esistenti agli uffici di finanza, che, secondo lui, durante il giorno venivano lasciate aperte. Una sera al caffè «Ai Volti di Chiozza» si parlò per la prima volta di fare «un colpo». Il Fonzari aveva il vizio del giuoco, aveva perduto molto e spesso al bigliardo, e si era indebitato. Fu più tardi che si parlò di commettere un furto, dapprima così, vagamente; poi delineando il caso più pratico, stabilendo i fatti. Siccome nè lui nè il Battistoni si sentivano capaci di mettere in azione i loro progetti, ritennero di parlarne ad altri. Nel caffè stesso «Ai Volti di Chiozza» serviva il Martuffi-Lura, al quale raccomandarono di parlare con un giovanotto frequentatore di questo caffè, inviandolo ad essi, senza però dire al Martuffi del perchè desideravano avere un colloquio con questo giovane, che esso Fonzari ed il Battistoni ritenevano potesse accettare di essere della partita. Il giovanotto aderì al colloquio, e quando seppe di che si trattava, immaginò la necessità di provvedersi di un apparato «Thermos» per compiere il furto. Il Battistoni allora ricordò di conoscere il meccanico de Dolcetti e si rivolse a lui assieme ad esso Fonzari, il quale dichiarò di essere ingegnere e di aver bisogno di tale apparato per lavori da eseguirsi su di un autoscafo. La seconda volta ritornato dal de Dolcetti, il Fonzari dichiarò di non essere ingegnere, bensì impiegato di banca e che intendeva fare «un colpo» e offrì al meccanico, se il «colpo» fosse riuscito, l'importo di 5000 corone in compenso del prestito dell'apparato richiestogli. Il meccanico si rifiutò, sconsigliando di adoperare il «Thermos» perchè pericoloso, ma poi disse che lo avrebbe prestato verso compenso di 180 corone. Nel colloquio col Battistoni e col giovane ingaggiato al caffè «Ai Volti di Chiozza» si fecero poi dei piani per recarsi agli uffici di finanza. Col Martuffi il Fonzari non parlò che di fare un «colpo» senza designare di che si fosse trattato e il Martuffi diceva che meriterebbe fare un «colpo» senza rimorsi perchè regna la miseria.

Anche il Battistoni ammette l'intenzione.

Il Battistoni veste decentemente e ammette i fatti su per giù come esposti dal Fonzari. Un giorno al caffè «Ai Giardini» ci fu il colloquio col giovanotto richiesto al Martuffi nell'altro esercizio. Vi era anche un secondo individuo, che inteso di che si fosse trattato, vi si rifiutò; l'altro invece accettò e manifestò l'idea che occorresse un apparato «Thermos», e si fu allora che esso Battistoni si recò dal de Dolcetti. Però di concreto non si era stabilito ancora niente.

Il Martuffi-Lura si protesta innocente.

Il tavoleggiante Martuffi-Lura nega di essere colpevole, protestandosi completamente innocente. Conobbe prima il Battistoni, poi il Fonzari. Una sera, chiusosi il caffè «Ai Volti di Chiozza», andarono tutti al caffè «Diana», dove uno parlò di miseria, l'altro di fare un «colpo». Esso Martuffi vide passare un giovanotto che al caffè «Ai Volti di Chiozza» gli aveva lasciato un oggetto che il giorno dopo gli veniva sequestrato da una guardia di p. s., e indicando questo giovane ai suoi compagni, raccontò il caso occorsogli. Non ricorda poi affatto di aver invitato questo giovane a recarsi a colloquio con il Fonzari ed il Battistoni.

Di fronte alle contraddizioni esistenti fra quanto dicono gli accusati, il presidente passa al confronto, e il Fonzari ripete che il Martuffi non c'entra nella questione, mentre il Martuffi a sua volta sostiene di non aver mandato quel giovane ai coimputati.

Il meccanico.

Il meccanico Alessandro de Dolcetti depone che il Fonzari gli si presentò la prima volta quale ingegnere, chiedendo a prestito l'apparato «Thermos», ma il teste vi si rifiutò, perchè l'apparato va soggetto facilmente a guasti. Offerse l'apparato in vendita per 180 corone. Il Fon-

zari promise di ritornare. Quando ritornò disse di essere impiegato di Banca, di voler fare «un colpo», e allora il teste lo sconsigliò tanto in linea morale quanto per la natura pericolosa dell'apparato. In ogni modo il teste non avrebbe consegnato l'apparato che verso pronto pagamento e mediante fattura. Allora il Fonzari offrì il compenso di 5000 corone quando «il colpo» fosse riuscito. Il teste aveva la sicurezza personale che il Fonzari non avesse le cognizioni necessarie per far funzionare l'apparato, e ciò dai discorsi che faceva; ma nel dubbio trovò pratico di avvertire la polizia. Quando il Fonzari ritornò dal meccanico con le 180 corone e comperò l'apparato, la polizia, già avvertita, lo arrestò mentre stava allontanandosi con l'apparato stesso.

Il furto sarebbe stato ineffettuabile.

Il direttore della Cassa provinciale di finanza, signor Guglielmo Stranska, depone che il Fonzari era ritenuto un ottimo elemento, che era buono, affabile, dignitoso. Non lo si credeva capace di simili azioni neanche quando s'intese del suo arresto, delle incolpazioni che gli venivano fatte. Il Fonzari non fumava, non beveva; nelle abitudini era modestissimo e nessuno si sarebbe immaginato che avesse dei debiti, tanto più che mai nessuno avanzò pretese o reclami contro il Fonzari. Fu soltanto una volta veduto giocare troppo di spesso alle corse al trotto, e allora, ammonito dal teste, dichiarò che non avrebbe giuocato più.

Il teste descrive quindi gli uffici dove, secondo il progetto, sarebbe stato tentato di commettere il furto, ed esclude che il furto fosse effettuabile, sia perchè mancava al Fonzari la possibilità di giungere sino alle casseforti, sia per il servizio rigoroso che viene esercitato di giorno dagli impiegati stessi, di notte dalla sentinella.

Altre testimonianze.

L'agente di polizia Marcota riferisce degli arresti fatti. La signora Teresa Nitsch, presso la quale il Fonzari abitava, lo descrive quale persona a modo, però molto smemorato. Era taciturno e spesso parlava di suoi congiunti morti per malattie mentali.

Dalla lettura degli atti processuali si rileva che il Fonzari corrispondeva perfettamente nelle delicate sue mansioni d'ufficio quale registratore del debito pubblico. Nelle casseforti degli uffici si trovavano in media 150.000 corone.

Il padre del Fonzari descrive il figlio per buono, affettuoso, ma lo ritiene debole di mente. Le informazioni della polizia risultano favorevoli a tutti e tre gli accusati, i quali sono come detto incensurati.

Proposte della difesa.

Il difensore fa alcune domande agli imputati ed al teste de Dolcetti, tendendo a stabilire la improbabilità di riuscita del furto in questione, e stabilendo con le risposte che realmente non era cosa possibile. Domanda poi anche una perizia mentale per il Fonzari. La Corte non ammette la perizia.

Requisitoria e difesa.

Il P. M. nella stringente sua requisitoria tende a dimostrare la colpa di tutti e tre gl'imputati e domanda l'accoglimento dell'accusa come presentata.

Il difesore dichiara che rifugge dalle disquisizioni giuridiche in contraddittorio con il rappresentante dell'accusa, che non ritiene gli accusati delinquenti pericolosi quali il P. M. sostiene sieno. Si tratta di un progetto non mandato a compimento, e anche ove ciò fosse, di un progetto che non avrebbe avuto alcun esito efficace. Secondo la difesa si tratta di un caso strano di pazzia collettiva, perchè già il piano stesso ideato dagli imputati era oltremodo fanciullesco. Mancava affatto l'idoneità dei mezzi per commettere il furto, e mancava quindi anche l'incitamento a delinquere, a commettere un crimine con tali mezzi. Come sarebbe stato possibile portare quel grosso apparato negli uffici, come oltrepassare porte di ferro, come eludere il servizio di sentinella armata? L'idea del «Thermos» può essere stata avanzata dal giovanotto che non siede sul banco degli accusati e che probabilmente avrà pensato soltanto a farsi consegnare dal Fonzari l'apparato costoso per venderselo per conto proprio. D'altronde si tratta nel caso concreto di incitamento, e colui che gli accusati avrebbero tentato di sedurre, cioè il meccanico, non sapeva altro se non che fosse da fare «un colpo», ma senza sapere neanche dove si fosse pensato di farlo. In quanto riguarda il Martuffi poi, esistono forti dubbi che egli realmente non abbia neanche saputo che si fosse trattato di un furto. Con queste argomentazioni la difesa domanda l'assoluzione di tutti e tre gli accusati.

L'assoluzione.

La Corte giudicante, dopo lunga permanenza nella sala di deliberazione, rientra nell'aula al tocco, e il presidente comunica la sentenza con la quale tutti e tre gl'imputati vengono assolti.

Il P. M. presenta querela di nullità, domandando che venga mantenuto l'arresto istruttorio. Il difensore oppone non esserci pericolo di fuga e domanda il piede libero per tutti, anche per i due cittadini esteri.

La Corte accorda il piede libero, e il Fonzari può subito andarsene. Gli altri due sono richiesti dalla polizia e vengono posti a disposizione della stessa.

* Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Sbisà, Parisini, Polonio, Pacor, giudice dott. Ianchi; P. M. il procuratore di Stato Tomicich; difensore di tutti e tre gl'imputati il dott. Robba.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un varo per la „N. L. T.“ a Monfalcone

Ieri mattina alle 10, dal Cantiere Navale Triestino a Monfalcone scese felicemente in mare il nuovo piroscafo «Salina», colà costruito per conto della Società «Navigazione Libera Triestina». Per assistere al varo si erano recati a Monfalcone parecchi invitati e invitate, fra le quali la signora Mikulicich-de Korwin, la signora Cosulich-Petris e la signorina Bianca de Korwin, i signori Giuseppe Kellner, ingegnere super. e consigliere d'amministrazione della N. L. T., il sig. cav. Alberto Cosulich, direttore del Cantiere costruttore, il cap. Carlo Gerolimich, capo-ispettore dell'A.-A., l'ing. Costantini, del Veritas a.-u., il sig. Uhlig, segretario generale della direzione del Cantiere, l'avv. Lauria, il sig. Premuda, il sig. Jovanovich ecc. All'ingresso del Cantiere gli invitati furono ricevuti dal direttore cap. Augusto Cosulich, che li accompagnò nel palco eretto a prua del vapore da vararsi.

Il cav. Alberto Cosulich, presentata la signorina Bianca de Korwin, quale madrina della nave, la pregò di voler procedere al battesimo. La gentile madrina, rivolta al bellissimo scafo, disse: «Salina», io ti battezzo con gli auguri più fervidi di prospero e fecondo avvenire alla Società. La discesa tua in mare possa essere come il bacio della mamma al figliolo ed essere pure la mite colomba che ritorna a noi col ramo d'ulivo. Scendi «Salina», l'avvenire è per te».

Quindi, allorchè il cap. Augusto Cosulich, coadiuvato dai signori ingegneri Lechner e Stipetich, dal capo-cantiere Giuseppe Giadrossich e Spazzapan, annunziò alla gentile madrina che le operazioni dell'anti-varo erano compiute, fece cadere la bottiglia di champagne, che s'infranse sul fianco della bella nave. Con un altro tocco di bottone elettrico fece cadere gli scontri dell'invasatura, e il «Salina», ormai libero a sè, iniziò la discesa che, fra gli «hurra» dei numerosi operai, compì felicemente in soli 44 secondi.

L'ing. Kellner, in rappresentanza della Società armatrice, rivolto ai rappresentanti della Direzione del Cantiere, pronunziò le seguenti parole: «La nave oggi varata è la quarta costruita in questo Cantiere per conto della Società da me rappresentata. Il suo tipo fu qui, per così dire, creato secondo piena soddisfazione della Società e dei circoli marittimo-commerciali. Perciò mi pregio di presentare alla direzione del Cantiere ed ai suoi eccellenti cooperatori le più vive congratulazioni. Se anche a causa delle condizioni presenti l'attività del Cantiere ha dovuto subire una sosta, e se la nostra navigazione tutta subisce essa pure una sosta completa, pure, giudicando dalle cose in corso, possiamo sperare che fra breve tanto l'andamento del Cantiere quanto quello della navigazione riprenderanno l'assetto normale».

Subito dopo il varo, il «Salina», preso a rimorchio da due vaporetti, veniva rimorchiato sotto la grande grua del Cantiere e già ieri s'iniziò la messa a bordo delle caldaie.

Il «Salina» è del tipo «Shelter deck», a due coperte, una principale e una leggera «Flush deck», cioè la coperta superiore comprendente tutta la lunghezza del piroscafo da poppa a prua; pure per le sue speciali disposizioni e installazioni, il «Salina» rappresenta un tipo speciale di «cargo-boat», come i suoi gemelli in navigazione, che hanno dato tutti i migliori risultati. Difatti, osservandolo nei suoi particolari, data la necessaria mancanza di cassero e di castello, mancanza usuale nei battelli tipo «Shelter deck», troviamo che si è saputo genialmente utilizzare e adattare tutto lo spazio disponibile e nel miglior modo possibile. A poppa, per esempio, sorge una vasta soprastruttura che, divisa in due spaziose sezioni, dà alloggio nel miglior modo possibile a 28 uomini dell'equipaggio, 16 marinai e 12 fuochisti, i quali hanno tutti un comodo letto igienico e un proprio armadietto. Questi due ambienti, illuminati a luce elettrica e riscaldati a vapore, ariosi e pieni di luce (sono sopra coperta), hanno ciascuno nel loro centro una grande tavola da pranzo, ed attigua una comoda cabina per lavarsi, con doccia ecc., nonchè la cabina del W.-C. Tale sistemazione per l'equipaggio costituisce il più igienico e il più umanitario dei sistemi di alloggiamento. Al disopra di questa tuga, lo stesso equipaggio, libero di guardia, ha la sua veranda di ritrovo e di ricreazione.

Nel centro del piroscafo, ma sempre sulla coperta principale, sorge un'altra tuga divisa in due piani, uno superiore con sei cabine, sala da pranzo, bagni e cessi, destinati agli ufficiali di macchina e di coperta; nel piano inferiore le cabine dei sottufficiali, tre cabine per i cadetti, la sala da pranzo per gli ufficiali di macchina, due ripostigli e la dispensa. Verso prua sorge un'altra grande soprastruttura, nella quale si trova il grande salone da pranzo, cinque spaziose cabine a due letti per passeggeri, i bagni e cessi, il tutto arredato con buon gusto e con ogni «comfort». Per una scaletta interna si ascende nell'appartamento del comandante, composto di camera da letto, salotto e bagno, attiguo alla cabina di pilotaggio e in diretta congiunzione col ponte di comando, nel quale, come nella camera del comandante, sono installati il telefono col ponte superiore, col riparto macchine ecc. Sul ponte di comando, con l'attigua timoneria a vapore, si eleva il ponte superiore, munito anch'esso di tutti gli apparati di comando e di segna-

COMUNICATI *)

Oliva Nola
cap. Giovanni Lavagnino
partecipano il loro matrimonio
Venezia, 15 Marzo 1915.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.





Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(61)

Oh! sì, vi era da compiere un'opera buona e lei non poteva lasciare così abbandonato quell'infelice, suo padre; aveva percorso miglia e miglia per rivederla, giacchè nella sua ingenuità la meschina credeva che fosse unicamente per lei, per il bisogno di abbracciarla che suo padre si trovava a Perros.

Pensò di non mancare all'appuntamento dato e aspettò impaziente l'ora voluta cercando di nascondere alla madre, l'agitazione interna.

Era per la sera. Suo padre doveva trovarsi davanti alla porta del giardino. Lei scenderebbe a notte fatta senza allontanarsi potrebbero discorrere. Addormentata che fu la mamma senza alcuna diffidenza, Claudina seguì questo programma.

Oh! sì, vi era da compiere un'opera buona e lei non poteva lasciare così abbandonato quell'infelice, suo padre aveva percorso miglia e miglia per rivederla, giacchè nella sua ingenuità la meschina credeva che fosse unicamente per lei, per il bisogno di abbracciare, che suo padre si trovava a Perros.

Pensò di non mancare all'appuntamento dato e aspettò impaziente l'ora voluta cercando di nascondere alla madre l'agitazione interna.

Era per la sera. Suo padre doveva trovarsi davanti alla porta del giardino. Lei scenderebbe a notte fatta senza allontanarsi potrebbero discorrere. Addormentata che fu la mamma senza alcuna diffidenza Claudina seguì questo programma.

Uscì di camera a passi di lupo, al buio, raggiunse la scala, aprì pian piano il portone e fuori nell'oscurità, in fondo alla via deserta trovò suo padre che l'aspettava.

Il birbante giudicò abil cosa fare un po' di sentimentalità:

Le porse le braccia:

— Finalmente, figlia mia! cara figlia, se tu sapessi ciò che mi costava l'essere separato da te! Hai capito il dolore del povero padre tuo, abbandonato, reietto da voi e vieni a consolarlo! Sii benedetta!

Claudina non aveva potuto ancora pronunziare una parola, soffocata come era dalle carezze di cui l'antico forzato le andava prodigando, quasi per accentuare la sincerità delle sue frasi. E quando alla fine potè parlare.

— Sono venuta babbo, perchè ti sentivo infelice, ma non per questo voglio abbandonare la mamma e il nonno, tanto buoni per me.

— E chi ti dice di abbandonarli? esclamò il padre per non impaurire la ragazza. Io non voglio che l'autorizzazione di vederti di tanto in tanto, ne ho il diritto, sono tuo padre. E se tu avessi udito, con quali parole, tua madre mi ha rifiutato questa autorizzazione, a cui tengo più che alla vita, specialmente adesso che t'ho veduta.

— Ho udito, babbo, ho udito tutto!

— Allora sai, quali sentimenti d'odio nutre tua madre contro di me. E' stata sempre per me la più implacabile nemica. La mia condanna la debbo a lei ed a mio padre, poichè non avevo fatto nulla. Condannato senza prove, su semplici sospetti. Ti farò leggere il processo, e mi hanno condannato perchè i miei mi abbandonavano, facendo così capire che ero indegno, non dirò di pietà, non ne avevo bisogno, ma di giustizia. Mio padre con una parola avrebbe potuto salvarmi, perchè allora era uno dei magistrati più potenti, e invece si staccò da me, indisponendo così i giurati e rovinandomi. E perchè lo sai, Claudina mia?

— No, babbo.

— Perchè avevo rifiutato di rimanere nella posizione ch'egli aveva ambita e scelta per me. Voleva che fossi avvocato ed io non mi sentivo adatto per quel mestiere che consiste nel difendere tanto i veri colpevoli quanto gli innocenti. D'altra parte non ero eloquente ed avrei vegetato. Ho abbracciato allora un'altra professione, e di qui l'odio di mio padre che è stato cagione della mia rovina. Al primo sospetto, fui tradotto in prigione, indi alle Assisi e condannato. Da allora...

Qui il birbante si interruppe come soffocato dall'atrocità di tali ricordi. Ammassava bugie sopra bugie con la massima impudenza, e parlava con un'aria di sincerità, con un'emozione che impressionavano Claudina, per quanto questa non potesse immaginare suo nonno e sua madre perfidi quanto glieli dipingeva.

Pensava che fra suo padre e loro vi fossero sordi rancori esagerati dall'una parte e dall'altra e che una leale spiegazione forse dissiperebbe. Si vedeva nella parte di conciliatrice a cui aveva già pensato, ridando la pace a suo padre e a coloro che l'avevano cresciuta.

Se necessario in seguito, sacrificherebbe il suo amore... e vivrebbe felice fra i suoi uniti per suo mezzo in un affetto che aveva fatto fondere gli antichi odi, dissipato i cattivi sentimenti e le collere.

Credeva quasi all'innocenza di suo padre, e si faceva un'idea di quanto avesse dovuto soffrire il poveretto, e lo compiangeva sinceramente. Era incapace di schierarsi contro l'una o l'altra parte, ma nutriva il progetto di ricondurre l'una all'altra.

Ah! se avesse saputo, se avesse sospettato che cosa passava in quel momento nell'animo dell'antico forzato, se avesse dubitato di ciò che meditava,

Ma come avrebbe potuto pensarvi?

Attratta dal racconto del forzato e dell'apparente amicizia che credeva sincera, non avrebbe diffidato di lui. Poteva credere alla menzogna e al male avendo vissuto, tra una madre ammirevole e un uomo affettuoso e buono? Non aveva mai dato uno sguardo alla vita esterna, ne ignorava le perfidie.

Credeva tutti sinceri, e poi era suo padre che le parlava, suo padre la cui sventura le spezzava l'animo. Come avrebbe dunque dubitato?

Cadde quindi dall'alto, quando questi mutando tono e modi, le disse bruscamente:

— Adesso Claudina, è giunta l'ora di pronunziarti. Bisogna che tu scelga fra tua madre e me!

— Fra mamma... esclamò lei. E si accorse con terrore che insensibilmente si era allontanata da casa, che suo padre l'aveva trascinata.

Ebbe paura, fece per tornare; ma Ugo le afferrò il braccio tanto bruscamente da farla urlare.

— Sì, non è più l'ora di tergiversare. O tua madre o me!

— Ma babbo...

Alzò su lui sgurdi spaventati, e nel chiarore della notte stellata, lo vide tanto differente, con occhi crudeli e cattivi tanto, che mandò un grido!

Intuì subito di essere stata ingannata dall'ignobile uomo, dipinto da sua madre, come degno della prigione e del bagno; che il bene era nella casetta abbandonata, fra sua madre e suo nonno, mentre con suo padre non vedrebbe che il male.

Indovinò che nulla di buono troverebbe in quell'uomo; che non si pentirebbe, che tutti i tentativi fallirebbero, che mai sua madre e il nonno che l'avevano cancellato dalla loro vita, ritornerebbero a lui, e lo riceverebbero fra loro.

Soltanto allora capì l'imprudenza commessa fuggendo di casa la notte all'insaputa di sua madre, e il pericolo che correva.

Volle dibbattersi, gridare, chiamare. Era tardi.

Ugo le mise la mano sulla bocca e la portò verso un automobile che sbuffava a pochi passi dietro la casa, e la gettò mezzo svenuta sui cuscini.

Poi dette ordine a Orazio Nelson che aspettava nella vettura, e al meccanico da lui condotto, di allontanarsi a tutta velocità.

Così Claudina, che aveva appena coscienza di ciò che accadeva, filava verso Parigi fra suo padre e Orazio Nelson, con la sensazione d'essere trasportata sulle ali d'un mostro che vomitava fiamma e luce.

Ebbe un ultimo pensiero, per sua madre che accorgendosi della sua scomparsa, proverebbe un dolore mortale. Un gemito infantile le sfuggì dalle labbra:

— Mamma! E svenne.

PARTE TERZA.

L'amore vittorioso.

I.

Quando Daubigny mise il piede sulla banchina della stazione Montparnasse in una mattina umida di novembre, fu colto da una strana emozione.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

lazione. Tutti i locali sono illuminati a luce elettrica e riscaldati a vapore.

Lo scafo è diviso da otto parapetti impermeabili, che costituiscono otto magazzini destinati al carico, aventi la capienza complessiva di 8525 tonnellate in peso. L'apparato motore consiste in una macchina a triplice espansione, la di cui forza motrice gli verrà fornita da tre grandi caldaie cilindriche che, lavorando a 180 libbre di pressione, svilupperanno la forza di oltre 2800 HP, che azionando un'elica, gli permetterà di navigare a pieno carico con una velocità minima di 11 miglia all'ora. Utilizzando soltanto due caldaie la velocità minima risulterà di 10 miglia orarie. Gli otto magazzini pel carico sono serviti da nove potenti verricelli a vapore con 19 falconi d'acciaio tipo «Cyclops», che sollevano fino a 10 tonnellate ciascuno. Nel doppio fondo cellulare vi è posto per 800 tonnellate di zavorra liquida, altre 500 in uno speciale deposito nel centro e altre 500 nel «deeptank» a poppa, ciò che forma un totale di 1800 tonnellate di zavorra liquida che, per mezzo di pompe, può essere imbarcata o estratta in breve tempo.

Per i terreni rimasti incolti

Pola, 16. Il Capitanato distrettuale di Pola ha diramato agli uffici comunali del distretto la seguente: In base all'ordinanza del ministero d'agricoltura d. d. 3 marzo 1915, questa autorità trova di ordinare che terreni di proprietà privata rimasti incolti fino al 25 m. c. possono venir presi in coltura dal rispettivo Comune. Se il Comune non fa uso di tale suo diritto fino al 1. aprile 1915, l'autorità politica potrà disporre per la lavorazione di questi fondi affidandola a Comuni limitrofi, oppure a terze persone. S'invita il Comune a rendere attenta la popolazione alle disposizioni della suddetta ordinanza ministeriale ed in specie alle conseguenze della non eseguita coltivazione e a fornire a questa autorità entro il 3 aprile un elenco dei fondi rimasti incolti.

★ Il concittadino signor Ferdinando Bearz ha conseguito in questi giorni all'Università di Graz la laurea di dottore in legge.

★ I salvadanai N. 101-150 della Croce Rossa, esposti nei pubblici locali, diedero dal 1. al 15 corrente il ricavato di corone 270.81.

★ A scopo di beneficenza si tenne ieri l'altro una gara di «foot-ball» fra la squadra dell'«Olimpia F. B. C.» ed una squadra combinata della nave «Principe Eugenio». La partita, che era di rivincita, si chiuse con una splendida vittoria dell'«Olimpia» con 8 goals a 0.

Moccio equino a Monfalcone

Monfalcone, 17. In questi ultimi giorni furono constatati dal veterinario distrettuale sig. Giovanni Salvador altri cinque casi di moccio, nella stessa scuderia. L'autorità dispose per l'immediata uccisione dei cinque cavalli malati. Dei 24 cavalli appartenenti a quella scuderia furono uccisi finora nove, perchè trovati affetti da moccio; inoltre fu ucciso un asinello.

L'ispettore veterinario superiore sig. Sigismondo Ussai venne già quattro volte a Monfalcone per ispezionare la scuderia e sorvegliare le misure precauzionali ordinate per impedire la propagazione del morbo.

★ L'altra sera nell'albergo «All'Aurora» furono raccolte fra amici cor. 5.01, a favore della Lega Nazionale, gruppo di Monfalcone.

★ Attratta da un assembramento, la guardia Foschiani accorse l'altra sera in via S. Michele, dove alcuni individui dopo essersi bisticciati erano passati a vie di fatto. Alla vista della guardia i litiganti si diedero alla fuga. Però il Foschiani riuscì ad acciuffarne uno, che invitò a seguirlo in corpo di guardia. Ma strada facendo incontrò colui che era stato l'origine del tafferuglio, tale Giuseppe T., di 29 anni, da Sevegliano, operaio all'impresa Adriatica a Panzano; ma all'invito di recarsi al corpo di guardia, il T. rispose con frasi minacciose e con un gesto repentino si scaraventò contro la guardia, sfoderandole la sciabola e spezzandole il fodero. Poi levatasi lestamente la giacca, pigliò la guardia per il petto, lacerandole la giubba. Intervenuta la guardia Dudine, il violento potè essere tradotto agli arresti. Ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

SCIARADA.

Un pronome il mio *primiero:*
Un saluto il mio *finale;*
O lettor, contro l'*intero*
Porta o sbarra a nulla val.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANCIA.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 16. Rendita francese 3% 70.85; azioni Banca ottomana 480; azioni Banca di Parigi 900; Rio Tinto 1539.

LONDRA 15. Consolidati 68 9/16; 4 1/2% rendita giapponese (1908) 87 1/2; sconto di piazza 2 1/8.

NUOVA YORK 15. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.65, 60 giorni 478.—; cambio su Parigi 528.—; cambio su Berlino 83 3/4; argento (Bullion) 51 1/2.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 17. Mais fino ottenne oggi, con qualche traffico, prezzi un po' migliori. Riso di media qualità un po' più calmo. Mais bianco e cinquantino erano desiderati e fermi; avvennero alcune transazioni in veccia. Per i prodotti accessori il movimento era debole. Tempo fosco.

NUOVA YORK 15. Formentone loco 82 3/4; frumento per maggio 168 5/8, per luglio 132 3/4, per inverno N. 2 168 3/4, Northern N. 1 172 1/2.

Farina.

NUOVA YORK 15. Farina Spring Wheat clears 6.80-6.90.

Strutto.

NUOVA YORK 15. Strutto Chicago per maggio 10.80, per luglio 11.07.

Zucchero.

PRAGA 17. Greggio franco Aussig: pronto e nuovo cor. 32.50. Fermo. (Bello).

NUOVA YORK 15. Zucchero Centrifugal 4.64.

Caffè.

AMSTERDAM 16. Java loco 46 1/2; Santos per marzo 32 1/8, per maggio 32 7/8, per dicembre 27 1/4. Calmo.

NUOVA YORK 15. Caffè fair Rio loco 7 7/8; caffè Rio per marzo 5.73, per maggio 5.88, per luglio 6.94, per settembre 7.08, per dicembre 7.25. Vendite 9000.

Cotoni.

NUOVA YORK 15. Middling 8.90. Cotoni Nuova York per gennaio 9.69, per marzo 8.61, per maggio 8.89, per luglio 9.14, per agosto 9.24, per settembre 9.33, per ottobre 9.43, per dicembre 9.60. Importazioni di cotoni 34.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.42, per maggio 8.64, per luglio 8.87, per ottobre 9.17. Middling 8.44.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 17:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	38.—	39.—
» » e marzo	«	38.—	39.—
Pesto Mells pronto dal depos. viagg.	«	39.75	40.—
» » e marzo	«	39.75	40.—
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	39.50	40.—
» » grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	41.—	42.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	35.25	35.50
» dal deposito di Fiume	«	35.—	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: fermo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Gilda», car.; Molo Lloyd A, «Gisela», B, «Urano», «Tirol»; Hangar 12 a, «Cyclops»; 14, «Vincenzo Florio», 17, scar.; 17, «S. Giorgio» (greco); 22, «Elleny»; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, vel. «Prinz Mema»; 25, «Albanien», car.; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA sa bene cucinare, pane e dolci, offresi. Offerte «Agata» Piccolo. 10318 A

RAGAZZA capace cucinare offresi per tutto il giorno. Farneto 12, II, p. 1 8. 10314 A

RAGAZZA friulana, brava, onestissima, buoni attestati, offresi piccola famiglia. Acquedotto 79, I. 26 A

RAGAZZA orfana, disoccupata, offresi quale prestaservizi. Miti pretese, escluso cucinare. Indirizzo al Piccolo. 19 A

VEDOVA onesta, brava massaia conoscenza lingue cerca occupazione giornaliera o stabile; pretese mitissime; vitto, alloggio. Offerte «Kaplan» fermo posta centrale, mediante legittimazione. 10316 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA italiana per famiglia con bambino di 4 anni, cercasi prontamente. Via Giustinelli 1 A, porta 16. 31 B

DOMESTICA semplice, fidata, cercasi prontamente. Via Boccaccio 1, porta 9. 73 B

DOMESTICA per bambini e lavori domestici cercasi. Via Giulia 5, porta 19. 83 B

DOMESTICA capace cercasi. Via S. Giovanni N. 7, II piano. 36 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via S. Vito 30, III. 10358 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 53 B

DOMESTICA cercasi a giornata. Presentarsi dopo le 9. Valdirivo 42, porta 17. 38 B

DONNA di servizio cercasi. Kandler 7, secondo, destra. 10301 B

DOMESTICA amorosa bambini, con buoni attestati, cercasi. Via Francesco Cappello 3, secondo, Debarba. 7997 B

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercasi. Via Toro 3, I piano, porta 6. 24 B

PRESTASERVIZI già pratica, cercasi dalle 7-11 e dalle 2-5, via Commerciale 7, primo, destra. 20 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. S. Anastasio 16, terzo. 10324 B

PRESTASERVIZI buona, pulitissima, pratica camere, cucina, cercasi per piccolissima famiglia, dalle 8 alle 12, corone 22 mensili. Indirizzo Piccolo. 7995 B

RAGAZZA laboriosa, anche paziente per bambina con buone referenze cercasi. Presentarsi al pomeriggio. Via Romagna N. 1, villino. 6 B

RAGAZZA con buoni certificati cercasi. Valdirivo 18, trattoria Benedetto. 10307 B

PRESTASERVIZI, soltanto tedesca, persona dabbene, cercasi; buon salario. Indirizzo Piccolo. 12 B

RAGAZZETTA buona cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 87 B

RAGAZZA prestaservizi onesta, nettissima, cercasi. Belvedere 2, II. Tersich. 35 B

RAGAZZA tedesca, condurre passeggio due bambini dopopranzo, miti pretese, cercasi. Scorcola Coroneo N. 85, Sanguinetti. Presentarsi 1-2. 10348 B

RAGAZZA per aiuto di casa cercasi prontamente. Presentarsi via Margherita 5, III piano, porta 23, dalle 1-2 pomeridiane. 11 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionare da sole i loro vestiti, offresi sarta abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 6654 C

AMMINISTRAZIONE! Impiegato bancario assumerebbe amministrazioni stabili verso mite compenso. Offerte «Amministratore» Piccolo. 10308 C

BUSTAIA capacissima, raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 7604 C

CAMERIERE casa privata offresi 8-1 pom., tutti lavori, solo per il pranzo. Offerte «Albino» Piccolo. 10302 C

DISEGNATORE offresi per copiatura di qualunque piano tecnico. F., via delle Monache 6, primo piano. 7892 C

IMPIEGATO commerciale disoccupato, con cauzione, cerca qualunque occupazione. Offerte «Esperto 930» Piccolo. 33 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 10364 C

PENSIONATO giovane, esperto, offresi per qualsiasi servizio. Offerte «Pensionato» Piccolo. 41 C

SIGNORINA tedesca, francese, offresi per dopopranzo per bambini. Agenzia Becher, via Valdirivo 36, secondo. 7769 C

SIGNORINA, perfetta lingua tedesca, conoscenza italiano e slavo, dattilografa, pratica lavori scrittoio, cerca posto. Offerte sub «Pronta» al Piccolo. 10243 C

SIGNORINA cerca posto scrittoio, conosce tedesco, italiano, dattilografia. Offerte «Pratica» Piccolo. 10365 C

STIRATRICE giovane, capacissima, offresi a giornata, presso famiglie. Scrivere «Stiratrice» al Piccolo. 10335 C

SARTA offresi giornata qualsiasi modello. Indirizzo al Piccolo. 68 C

SARTA capacissima, confeziona gonna e giacca, massima eleganza, corone 10. Zovenzoni 5, primo. 65 C

SIGNORINA prenderebbe appalto in consegna verso cauzione. Indirizzo: Boccaccio 11, porta 3. 10336 C

SARTA capace offresi a giornata prezzo mite. Richieste «Elena» al Piccolo. 10313 C

VEDOVA distinta, bella presenza, già occupata quale direttrice, cerca posto eguale oppure conduttrice locale. Offerte sub «Cauzione» Piccolo. 65 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTE di piazza, capace, onesto, introdotto, cercasi. Offerte «Consumo» al Piccolo. 67 D

APPRENDISTA e garzona sarta donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90 D

GARZONA modista cercasi; dalle 11-3. Barriera 15, III, destra. 10363 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Rossetti 31, porta 9. 10371 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Riborgo 28. 10362 D

LAVORANTE sarto bravo, soltanto a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 69 D

LAVORANTE calzolaio capace cercasi. Via S. Giacomo in monte 12. 10334 D

MODISTA per confezionare cuffie seta a casa propria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7771 D

PRATICANTE che conosca tedesco, cerca primaria ditta. Offerte «Casella postale 367». 43 D

PRATICANTE con paga cerca primaria ditta. Presentarsi 10 ant. 12 mer. Indirizzo al Piccolo. 32 D

RISCUOTITORE con buone referenze o cauzione cercasi prontamente. Offerte dettagliate con età, nazionalità dirigere al Piccolo sub «Capacità ed onestà». 80 D

RAGAZZA pratica per amidare camicie cercasi prontamente. Lavanderia Bernardi, viale Raffaello Sanzio 560. 61 D

VENDITRICE pratica cerca prontamente negozio calzature. Via Malcanton 8. 10343 D

BASILIO PERDICHIS

ieri nel pomeriggio serenamente si spense, munito dei conforti della religione greco-orientale.

I congiunti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno Giovedì 18 corr. alle ore 3 pom. dalla via SS. Martiri N. 23 direttamente al Cimitero greco-orientale.

TRIESTE, 18 Marzo 1915.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Augusto Zipp

d'anni 70, spirò ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze.

La consorte TERESINA, i figli AUGUSTO, ERMANNO (assente), TERESINA m. DRIUSSI e LUIGIA, il genero ADELCHI, la nipote ELDA, le sorelle EMILIA ved. SACCOMANI e GIUSEPPINA ved. GRIMM, affranti dal dolore, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 19 corr. alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 17 marzo 1915.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIOVANNA TROCCA

Maestra liceale in riposo

spirava ieri mattina.

La famiglia **Parmegiani**, a nome della assente sorella **Giuseppina** ved. **Bren**, partecipa la triste notizia.

Il trasporto della cara salma seguirà venerdì 19 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Donato Bramante.

UNA PRECE!

Trieste, 18 marzo 1915.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

SIGNORINA tedesca contabile, stenografista, cercasi. Offerte con pretese sotto «Kluq» Piccolo. 55 D

SALUMAIO lavorante, cercasi prontamente per Fiume. Informazioni presso Kohn, androna Eufemia 3 (dalle 10-12). 10360 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi, caffè, pranzo, corone 55. Via Barriera 11, III destra. 7756 E

CAMERA ammobiliata, elegante, quieta, affittasi, signore stabile, serio. Ireneo 6, porta 9. 10244 E

CAMERE (due) ammobiliate, uno, due letti, anche uso della cucina, affittansi. Via Tintore 3, porta 9. 7948 E

CAMERA grande, dipinta o ammobiliata a nuovo, comfort moderno, affitta piccola distinta famiglia. Via Gaspara Stampa N. 5, I piano. 79 E

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, acqua, affittasi. Farneto 33, V. 19328 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 34, terzo, destra. 25 E

CAMERA elegante, per una, due persone rispettabili, disponibile, presso distinta famiglia. Gas, stufa, pulizia, pensione ottima. Carradori 16, IV, sinistra. 17 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Chiozza 36, III, porta 8. 10339 E

CAMERINO vuoto, stanza due letti, affittansi. Nuova 9, porta 11. 10352 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, secondo, destra. 10330 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, con bella vista affittasi prontamente. Via Giulia 74 F, IV piano, porta 22. 7911 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Olmo 4, secondo, porta 11. 34 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, I, sinistra. 7927 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, stufa, gas, ingresso libero, altra per due persone, eventualmente vitto, affittansi. Istituto 5, III. 7990 E

CAMERA ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Gatteri 28, IV, destra. 9 E

STANZA ammobiliata, vuota, metà quartierino, affitta signora. Gaspare Gozzi 3. 7826 E

STANZE due, ammobiliate, volendo uso bagno d'affittare. Indirizzo Piccolo. 7886 E

STANZA uso scrittoio o ambulanza, telefono, ingresso scale, affittasi. Lazzaretto vecchio 35, secondo. 10199 E

SIGNORA cerca compagna di stanza. Tiziano 2, III, porta 16. 78 E

STANZA vuota, ammobiliata, comodo cucina, affittasi presso vedova. Indirizzo Piccolo. 84 E

STANZE vuote affittansi. Indirizzo Piccolo. 37 E

STANZA bella, ammobiliata, nettissima, soleggiata, gas, ingresso libero, affittasi prontamente presso piccola famiglia tedesca. Via Remota 7, primo, porta 6. 27 E

STANZA bene ammobiliata, splendida vista, affittasi prezzo modico. Commerciale 7, porta 24. 52 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 20, altra 16, prontamente. Via Nuova 45, IV. 57 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Farneto 21, pianoterra. 10353 E

STANZA, mobili nuovi, luce elettrica, bagno, affittasi. Nuova 9, porta 11. 10351 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 63 E

STANZA pulitissima; ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Ireneo 5, mezzanino. 10333 E

STANZA bella, grande ammobiliata, buon prezzo affittasi. S. Francesco 38, III, porta 10. 10300 E

STANZA tre finestre, cameretta, vuote, ammobiliate, affittansi. Fabio Severo 64, III. 10310 E

STANZA una-due, bene ammobiliate, centro, stufa, gas, luce elettrica, bagno, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 8000 E

STANZA gas, unico subinquilino, centro, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 7996 E

STANZETTA soleggiata, ammobiliata o vuota, uso cucina, affittasi corone 14. Scorzeria 10, III, destra. 10304 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

PENSIONE cercasi per ragazza diciassettenne presso piccola famiglia modesta e di cuore. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 10303 F

STANZA con stufa, gas, cerca signorina con bambino piccolo presso signora sola, possibilmente centro. Offerte Piccolo «Susanna». 10269 F

STANZA vuota, stufa, gas, cerca distinta signora presso rispettabilissima famiglia. Offerte sub «Rispettabilità» al Piccolo. 10153 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, commento dei maggiori autori. Giuseppina Brill, Via Gatteri undici, quarto. 6272 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, con metodi semplicissimi, rapidi, facilissimi, lezioni anche di violino. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 10338 G

IMPIEGATA tedesca contraccambierebbe lezioni per cameretta vuota. Offerte «Distinta» Piccolo. 2 G

LEZIONI di croato cerca signore. Offerte sub «Croato» Piccolo. 10295 G

STUDENTE Politecnico dà lezioni, prepara esami, materie tecniche. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 10317 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

ANELLO matrimoniale iniziali M. G. smarrito, cara memoria; pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 10345 H

OROLOGIO argento smarri povera signorina percorrendo piazza Giuseppina, Riva Grumula, ritorno Sanità, piazza Lipsia. Cara memoria. Rinvenitore mancia. Indirizzo Piccolo. 7882 H

ORECCHINO con pietra celeste smarrito; generosa mancia portandolo via S. Giacomo in monte N. 2, p. 5. 10344 H

OROLOGIETTO oro smarrito: cara memoria. Portarlo pasticceria Bianchi, Via delle Torri, mancia. 10297 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO piccolo, possibilmente con orto o giardino cercano coniugi soli per agosto. Scrivere «Coniugi» Piccolo. 10319 I

PENSIONATA distinta madre, figlia, cerca persona pari per prendere appartamentino in comune. Offerte «Scrupolosa» Piccolo. 77 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 2 camere, cucina Tiziano 13 affittasi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 10122 L

APPARTAMENTO bello, di 3 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, poggiuolo, subaffittasi a buon prezzo, per metà marzo. Visibile dalle 10-12 e 2-3. Via dei Leo 11, III piano, destra. 10061 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, bagno, dispensa, affittasi agosto. - Commerciale 30, primo, destra. 10168 L

APPARTAMENTI soleggiati, cinque stanze, camerino, bagno, dispensa, mezzanino elevato; detto piano primo, terrazza, vista mare, affittasi agosto. Ruggero Manna 14. 10167 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 30, portinaio. 10173 L

APPARTAMENTI due camere, cameretta, cucina, cantina affittansi, via Media 50, I, II piano. Rivolgersi via Pietà 31, II p., 12-2, Montegani. 7784 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, corone 640 tutto compreso, affittasi prontamente, via d'Azeglio 7. Amministrazione Tessèr, Rossetti 35. 7767 L

APPARTAMENTO comodissimo, angolo, 4 camere, camerino, cucina, pronta affittanza, via Toro 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 7818 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina; 5 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41; 3 camere, cameretta, cucina Bosco 1; 3 camere, camerino, cucina, giardino Rossetti 79 angolo Petronio; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina Lloyd 8 C; 2 camere, camerino, cucina Gretta Pol. 275 affittansi tanto prontamente che pel 24 agosto. Rivolgersi via Bosco 1, 3-5 pom. 10121 L

APPARTAMENTO con giardino, sette stanze, stanzino, ogni comfort, mezzogiorno, affittasi prezzo modico. Pendice Scorcola Pol. 523. 9956 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina; affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 9568 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto, nonchè 2-3 stanze per scrittoio. Per informazioni e distinte: San Nicolò 4, secondo, dalle 3-6. 7360 L

APPARTAMENTI diverse grandezze, prezzi modici, affittansi per agosto, via Canova 14, S. Francesco 53, Tor S. Piero 4. Informazioni sopraluogo. 9161 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere, cucina, camerini, affittansi. Gatteri 18. 7872 L

APPARTAMENTI piccoli, città, deliziosissima villa Scorcola, affittansi prontamente, eventualmente scambierebbesi. S. Nicolò 27, terzo. 39 L

APPARTAMENTI di 2 camere, cucina e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Mirti 17 (Roiano). Rivolgersi Foresti, via S. Nicolò 32, II. 10326 L

APPARTAMENTI 7 camere, accessori e giardino affittansi dal 24 agosto prossimo. Villa Vianello, via Tigor 19 (dirimpetto Collegio Sion). Rivolgersi amministrazione via S. Nicolò 32, II. 10327 L

APPARTAMENTO 2 stanze davanti, cameretta, cucina, ripostiglio, casa signorile, soleggiata, terzo, affittasi prontamente principio Azeglio, corone 770 annue. Indirizzo Piccolo. 59 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Ss. Martiri 28, primo. 12388 L

APPARTAMENTO 5 stanze, massimo comfort, luce elettrica, camerino bagno completo, poggiuolo, affittasi. Corso 35, II. 10306 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, circa cor. 700 affittasi prontamente. Belpoggio 5, IV, rivolgersi stesso piano, destra. 1 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, vicino Giardino pubblico, quattro stanze, (una ingresso libero), poggiuolo, stanzino, accessori, affittasi agosto, eventualmente subito, corone 1400 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 7991 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista Giardino pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due dispense, due cessi, due ingressi affittasi agosto, corone 3400 tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 7992 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, due camere, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente corone 45 mensili. Piccolomini 15, quinto. 7994 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina, corone 20, due stanze, cucina, corone 32, 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 7894 L

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente. Via Gatteri 36. 10296 L

APPARTAMENTINO di camera e cucina, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 81 L

APPARTAMENTI diversi affittansi prontamente e per agosto. Piazza Borsa, via Nuova, S. Nicolò, Tiziano Vecellio, Giuseppe Gatteri, via Galleria, via Mirti, piazza Rivi, via Appiari (Roiano), Barriera, Acquedotto, Farneto, Boschetto, Galileo, via Fontana, Rossini, Beccherie, Malcanton. Rivolgersi per informazioni e distinte S. Nicolò 4, secondo, dalle 3-6. 10332 L

CAMERE (due), cucina, Foscolo 44; camera focolaio, S. Maurizio 2, affittansi prontamente. 13 L

CAMERA e cucina, acqua, gas, affittasi cor. 480. Via S. Francesco 16, V, porta 16. 7988 L

CAMERA, camerino, cucina, gas, acqua I.mo, giardino. Farneto 58, porta 3. 7993 L

MAGAZZINO vuoto affittasi prontamente a buone condizioni. Via Belvedere 23. 86 L

STALLA per due cavalli, rimessa fienile, anche riducibile uso garage, pozzo in corte, affittasi agosto. Rivolgersi: Scussa 8, II, destra. 10298 L

STANZE 5, cucina, gas, grande giardino, campagna, mite prezzo, affittansi per agosto, rotonda Boschetto. Indirizzo al Piccolo. 7998 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTENTI! Comperasi lana da materassi usati pagando cor. 2.50 chilogramma. Scrivere Vivante, Caffè Flora. 10086 M

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati, a prezzi incredibilmente buoni. Scrivere portinaia, Bastione 4. 10085 M

ANELLO brillante uomo, grani 4½, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48 M

AUTOMOBILI primarie marche, disponibili. - Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7888 M

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi, usata, a corone 2.50 in più. Bison, tappeziere, via Pane 6, I. 29 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 10156 M

ATTACCAPANNI in legno chiaro, lampada gas una fiamma, tappeto tavolo, finimento stoviglie per sei persone (piatti, ecc. bicchieri, chicchere ecc.) acquistansi. Offerte con prezzo ristretto sub «Finimento» al Piccolo. 10309 M

BICICLETTA da corsa, ruota libera, vendesi. Via Donadoni 28, barbiere. 51 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione causa partenza corone 80. Acquedotto 13, Pelizzola. 10359 M

BUCCOLE brillanti solitari, splendida luce, anello solitario, posate argento 6 persone vendonsi vera occasione. Dalle 2 in poi. Indirizzo al Piccolo. 16 M

BUSTA «necessaires» per barba, splendida lanterna magica con 50 vedute, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49 M

BICICLETTA vendesi corone 35 causa militare; rar occasione. Via Giulia 12, IV, porta 16. 2 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini vendonsi sole corone 120; stupenda spilla 80; borsa argento grande 70. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 7989 M

BAGNO, camera completa nuova, armadi, pianino, trumeaux, quadri, bijouteries, tavoli, lampade elettriche, gas, altri diversi oggetti vendonsi causa partenza. Visitare dalle 2-4. Vettor Carpaccio 1. 10331 M

CATENA ancora 25 kg., 20 metri, 0.5 oncie vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62 M

CAMERA matrimoniale vendono sposi prontamente. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 88 M

CHIFFONNIER, lavamano usato, materasso lana vendonsi. Bachi 3, II, porta 7. 56 M

CHIFFONNIER due porte, lavamano due persone, due letti, sgabello, vendonsi; esclusi rivenditori. Chiozza 39, porta 11. 40 M

CAMERA matrimoniale, buonissimo stato, completa, nettissima, con materassi lana, vendesi; occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 54 M

CANARINI giovani per razza vendonsi corone 5. Fabio Severo 15, terzo. 10346 M

CARROZZELLA per bambino, elegante, pieghevole, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 22 M

CAMERA una persona, finissima, con letto di ottone, divano letto, trumeaux, con specchio, tavolo 12 persone, 6 sedie, scrivania, vendonsi qualunque prezzo. Raffineria 4, porta 2. 10325 M

CASSAFORTE N. 3, pressa con tavolino, apparato riproduttore Automatic-Cyclostyle completo per macchina e uno per mano e macchina Optimus, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5 M

CARRO nuovo a molle con timone stanghette, nonchè una incubatrice ed una allevatrice vendonsi oppure contracambiansi con altri oggetti. Offerte «Incubatrice» al Piccolo. 7 M

CANARINO Harz primario, stupendo cantore, lunghi trilli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30 M

CAMERA, cucina, anche singoli pezzi. Coroneo 29, mezzanino, interno, destra. 12387 M

CAMERA matrimoniale, bianca, quasi nuova, vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4 M

DIVANO-letto, scrivania, lavamano e sei sedie vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 74 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi massimi prezzi. Valdirivo 19, III, dalle 9-5. 45 M

DENTIERE artificiali, vecchie, spezzate, comperansi, massimi prezzi. Via Chiozza 53, II, porta 7; ore 1-3. 10315 M

FRANCOBOLLI raccolte acquistansi. Conti 40, V, porta 20. 10367 M

GRAMMATICA tedesca, Sauer-Ferrari, relativa chiave, cercasi. Offerte «Grammatica» Piccolo. 7987 M

LETTI (due), suste, materassi nuovi vendonsi corone 85. Rossetti 77, porta 2. 85 M

LIBRERIA piccola, legno duro, nuova, vendesi occasione. Navali 8, pianoterra. 23 M

LETTI con suste da vendere prezzi irrisori. Via Sanità 5, II. 10354 M

LANA 40 kg. primissima qualità, bianca, disponibile. Offerte con prezzo sub «40 kg.» al Piccolo. 70 M

LETTO completo, materasso lana vendesi cor. 40. Indirizzo Piccolo. 8 M

LETTI due, chiffonnier con specchio, comodino, lavamano marmo, specchio, chiffonnier una porta, lucido, letturino da musica, lavamano con chiusura, vendonsi occasione, presso Exner, via Stazione 17. 10155 M

MACCHINA Singer ricamo vendesi buon prezzo causa partenza. Barbiere Barriera 28. 10370 M

MOTOCICLETTA 3 HP, perfettissima, marca germanica, vendesi, occasione eccezionale. - Manzoni 4, II, destra. 10305 M

MATERASSO lana usata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 15 M

MACCHINA Singer e bicicletta mozzo libero cor. 60 vendonsi. Via Arcata N. 1. 10357 M

MOBILI usati diversi vendonsi. Gatteri 19. 10323 M

MOBILI diversi vendonsi. Stadion 20, III, porta 16. 7738 M

PNEUMATICI 815-105 vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 7889 M

PIANTE di carciofi chioggiotti vendonsi. Campagna Jegher, Montebello 700. 10320 M

PIANO Bösendorfer splendida voce, vendesi. - Visitarlo dalle 8-1, 7-9, Vittorio Alfieri 17, quinto. 10311 M

PIETRA masegno usata 3 corone al metro cubo; tegole, travi, lastre vetro vendonsi. Rossetti 49, rivolgersi dal capo muratore. 10366 M

PLEUREUSES e blusa nera vendonsi. Canova 9, p. 7. 47 M

SCANNI per uso esterno da caffè cercansi. Offerte Piccolo «Ercolani». 14 M

SCRIVANIA signora, reposée, susta ferro, vendonsi. Via Caserma 13, porta 13. 20 M

STANZA matrimoniale, materassi lana, nuovi, mancato matrimonio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46 M

VESTITI da donna usati vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 60 M

VESTITO grande nero, grigio oppure viola acquisterebbesi da signora. Indirizzo Piccolo. 89 M

VASCA da bagno vendesi. Via Nuova 24, III, porta 6. 12386 M

VETRINA da cucina vendesi, prezzo occasione. San Cillino 750, I. 10299 M

VESTITO, cappotto uomo, donna, scarpe, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 10329 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

GRADO. Comprerebbesi o prenderebbesi in affitto hotel, villa o caffè, eventualmente accetterebbesi direzione di qualche locale sopradetto. Offerte «Uomo d'affari» Piccolo. 10657 N

MUTUO cor. 8000, seconda intavolazione, cercasi. Offerte «Seconda» Piccolo. 10267 N

30.000 corone primo rango, valore 120.000, nonchè altri piccoli importi cercansi. Offerte «Prima» Piccolo. 10341 N

300 corone restituzione rate mensili cercansi, buon interesse. Offerte «Padrone casa» al Piccolo. 82 N

500 corone cercansi di mutuo anche ipotecario, buon tasso, per 6 mesi. Offerte «Mutuo» Piccolo. 71 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA cinque appartamenti, centro S. Giacomo, vendesi cor. 6900, rendita netta 700. Altra casetta medesimo cortile cor. 4600. Fondo adatto per costruzione. Via Scaletta 4. 76 O

CASETTA 5 locali, giardino, acqua Aurisina, gas, vicino tram, vendesi prontamente corone 9500. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 50 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Comperasi lana da materassi usati pagando a cor. 2.50. Rivolgersi Riborgo N. 6, magazzino. Salvatore Mustachi. 9790 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Deposito mobili. «Rettitudine». Zanchi, S. Lazzaro, vicino Corso. 10143 P

ARRIVATI eleganti costumi e giacche sport da signora, abitini da bambini, prezzi onesti Jess, Barriera 15. 10342 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata da materassi, corone 2.50 kg. Cesana, Riborgo 33, caffè. 10355 P

ATTENZIONE! Comperasi lana usata pagando corone 2.50 kg. Moissis, Pondares 3, magazzino corte. 10356 P

GRANDE arrivo legno per traforo, lucidato, bianco, rosa, noce, compensation. Deposito via Scorzeria 4. 7507 P

LANA materassi usati comperasi pagando corone 2.60 kg. Via Ombrelle 7. Vittorio Mordo. 10340 P

PANE buono otterrete col forno famigliare corone 7.20; modiglioni di ottone per coltrinaggi 3.50 vendonsi. Cesca, via Caserma 14. 10182 P

PETROCAPTOL allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, favorisce la crescita. Corone 1.20. Farmacia Rovis. 10347 P

STANZE da pranzo e da letto come singoli oggetti vendonsi a prezzi fortemente ridotti onde dare luogo nuovi arrivi. Ignazio Kron, Piazza Poste. 7811 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VERIFICAZIONE esatta qualsiasi biglietto 10 centesimi, anche in abbonamento, eseguisce soltanto cambio valute Bolaffio, S. Antonio 6. 98108 P

23 corone magnifici vestiti lana uomo, taglio elegantissimo, emporio calzoni singoli e costumi fanciulli, soprabiti sport e lunghi, ultime novità. «Alle grandi fabbriche». Deposito confezioni signori, Barriera 10. 72 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

VILLINO otto locali affittasi tutta stagione villeggiatura, prezzo convenientissimo. Informazioni via Nuova 45, IV. 58 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

TELEFONO linea cedesi. Indirizzo Piccolo. 7965 R

SEMPRE più bella. Invano attesi fino 7.20 angolo indicatomi venerdì sera, supponendo malinteso, mi lusingo vederla giovedì alle stesso punto del secondo negozio che sortiva. 10 R

EDMONDO. Pregoti espormi sinceramente tue intenzioni a mio riguardo. Egeria. 10312 R

EROS. Dovrebbe essere l'amore. Dove dovrei indirizzare mie lettere? 3 R

TI aspetterò al 21 di primavera per godere buona stagione. Affettuosi. 10348 R

GIORGIO smetti farti vedere mia via; soffro, procura possa parlarti, altra volta ti avvicinerò. Cocon mio. 10322 R

COMPAGNIA Drammatica cerca signorine e signore per bene, desiderosi dedicarsi. Offerte sub «Compagnia Drammatica» Piccolo. 7999 R

FOUGERE regrette vivement avoir recue lettre seulement mercredi matin. Espère demain, même heure lieu. Voile. 10373 R

M. 80. Ella è ingiusta meco. Nulla ho mai fatto senza suo consenso. Poteva dirmi francamente l'animo suo, non trattarmi così. Col cuore pieno d'amarezza le mando l'ultimo mio saluto. Non tema, non mi vedrà più sul suo cammino. Iddio le perdoni il male fattomi. Le auguro tuttavia ogni bene dal profondo dell'animo mio. 10369 R

MATITA rossa. Dopo ricevuto in gennaio il ritrattino caro, mai più una riga! Anche dall'amico, notizie vaghe, oscure. Non posso più; non mi resta che questo mezzo. Immagini lo stato dell'animo mio! Vivo in questo tormentoso, disperato silenzio, ma credentoti sempre amandati sempre tanto, ancora sperando. Orologietto. 10368 R

FLL. Ho la malinconia della vostra lontananza, amica d'oro. 10374 R

FASCINO irresistibile. Sonno d'inverno, sepolcro estate. Primavera risveglia natura, poesie, rimembranza. E tu?... Guardiano giardino sempre irremovibile? Vulcano. 10298 R

FAZZOLETTO bianco. Favorisca; avrò molto piacere. 18 R

CUCCHERLE. Se sei la «... mia bella» ripetimi le belle cose, che non mi sembra vero. Ma devi farlo subito, poichè dopo... 10350 R

POVERA ragazza darebbe quale figlia adottiva bambina anni 1½ sanissima. Offerte «Magenda» al Piccolo. 10321 R